

sgs OUTSOURCING
HOUSEKEEPING AND FACILITY MANAGEMENT

STIAMO CERCANDO TE!
Per le strutture site in tutto il Salento

il Gallo

l'informazione gratis per tutti

Anno XXX, Numero 06 (802) 22 marzo - 4 aprile 2025/www.ilgallo.it- info@ilgallo.it

• GOVERNANTE
• CAMERIERA AI PIANI
• ADDETTE/I ALLE PULIZIE

INVIARE LA CANDIDATURA A:
info@sgsoutsourcing.it
www.sgsoutsourcing.it

377 333 55 03

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI - Per la pubblicità 371 37 37 310 (anche Whatsapp)

SS275, secondo atto: da Tricase a Leuca

In esclusiva. Focus sul secondo lotto (19 km) svincolo per svincolo. Tutti i dettagli

TROVA I GALLETTI
Individua i tre galletti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777 **martedì 25 marzo**, dalle 9,30. Tra i primi trenta che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due all'Hotel Terminal di Leuca. Tanti altri premi in palio.

CAROLI Hotels

REGOLAMENTO A PAGINA 23



VOLO DELL'ANGELO ENTRO IL 2027



L'emozione del *Volo dell'Angelo* da Marina Serra a Torre Nasparo, un ponte tibetano e una zipline, vie ferrate per le arrampicate sulle scogliere ripide, una vasta rete di tratturi da attraversare in bicicletta, sentieri rurali e costieri su cui praticare trekking, servizi per il kayak e il nuoto. Per il progetto è stato chiesto e ottenuto un finanziamento di **3milioni e 300mila euro**. L'ing. **Raffaele Caccioppola**: «In linea con la tabella di marcia»

7

SALVE

Che fine ha fatto la piscina?

Il vicesindaco **Giovanni Lecci** ha spiegato la storia recente della struttura e illustrato le prospettive: «Completteremo l'impianto entro la prossima estate. Quindi pubblicheremo un bando per la gestione».

11

PRETE IN TRINCEA

Don Antonio Coluccia

Dallo smantellamento delle piazze di spaccio a **Racale, Tricase, Scorrano e Maglie**, all'ondata di arresti che ha sconvolto **Andrano**; da **San Basilio** alla sua vita sotto scorta

12/13

LANCETTE AVANTI DI UN'ORA



Farà buio più tardi:
Tra sabato 29 e domenica 30 marzo, alle 2 di notte, torna l'ora legale

XYLELLA (ancora) FASTIDIOSA

Dopo gli ulivi in pericolo anche i vigneti?

Dal 2013 distrutti migliaia e migliaia di alberi d'ulivo. Ora un ceppo della *Xylella* tende a colpire non solo alberi come le querce, i mandorli e gli oleandri, ma anche le viti

4/5



Le RSA e il futuro degli anziani

da pagina 14

GALATINA

McDonald's e McDrive

L'ufficializzazione di un punto di ristoro del noto marchio ha acceso la discussione. Mentre c'è chi grida al "sacrilegio", per gli amministratori è un'importante opportunità

21

RSA San Vincenzo MIGGIANO
CASA DI RIPOSO, CURA E ASSISTENZA ALLA PERSONA

MIGGIANO | Via Vincenzo Bellini
377 389 8847
sanvincenzorsa@gmail.com

un concentrato di coccole





XVIII Edizione
EXTERNA
LE TUE IDEE NASCONO DA NOI

**FIERA INTERNAZIONALE
DELL'ARREDO DEGLI SPAZI ESTERNI**

4-5-6-7 APRILE | 2025
LECCE | PIAZZA PALIO

SCARICA IL BIGLIETTO SU
WWW.EXTERNAEXPO.IT



TUTTI GIORNI: 10.30 | 20.00



TRICASE PORTO, «UN GIARDINO SUL MARE»

Dietro Punta Cannone. «Nel progettare le trasformazioni non si tiene mai conto delle necessità pubbliche, della natura circostante, dell'antico buon senso»

Ho fatto alcune foto ai lavori in corso a Tricase Porto, nell'area retrostante Punta Cannone (dietro l'arco). Per un attimo lasciamo perdere le polemiche per la perdita di parcheggi e andiamo alla sostanza del problema: la falesia è a rischio crollo, l'ingrottamento è più vasto di quanto si veda a occhio nudo e cosa fa il comune di Tricase? (il soggetto rimane il comune, chiunque sia il progettista, il direttore lavori, il pensatore o il periodo più o meno recente in cui è stato immaginato). Invece di ingegnarsi su come salvare la falesia nei prossimi duecento anni, le si rifà il trucco, si lucida la superficie. Si decide di chiudere l'area e di creare un giardino panoramico. Si butta qualche tonnellata di terra rossa, si lascia una stradina per l'ingresso a una villa sul mare, si pianta qualche arbusto, si mettono due panchine e il lavoro è terminato. Alla fine dei giochi ci sarà un cumulo di terra rossa che verrà quanto prima inghiottito dal mare, un utilizzo quasi privato di tutto l'ex parcheggio, a servizio di una casa (a suo tempo già nata in modo controverso e in deroga a ogni legge ambientale) che ora ha due ingressi privati sullo stesso piazzale, destinato a essere solo un'ulteriore dehor della stessa villa. Nel progettare queste trasformazioni non si tiene mai conto delle necessità pubbliche, della natura circostante, dell'antico buon senso. Si realizza un qualcosa perché c'è fretta nello spendere il finanziamento ricevuto, perché c'è voglia di modernismo, di essere al passo con questi tempi distruttivi.

Alfredo De Giuseppe



«Quella rotatoria a Tutino...»

Lanciamo ancora un appello a chi è preposto al regolamento del traffico cittadino in merito alla orribile, inutile, se non addirittura pericolosa, rotatoria posta a Tutino all'uscita di via S. Gaetano verso via San Tommaso e Piazza Castello. Dell'argomento si è trattato anche in occasione di un incontro col sindaco e con il capo dei vigili urbani, che hanno mostrato sensibilità e interesse verso la questione, riservandosi di riesaminare con attenzione il problema. Intanto la nostra associazione torna sull'argomento insistendo col rilevare che si tratta di un obbrobrio: una tranquilla circolazione si potrebbe assicurare semplicemente evidenziando bene dei segnali di obbligo di precedenza e di stop. Infatti, chi esce da via San Gaetano deve comunque dare precedenza a chi viene da destra, cioè da piazza Castello, ma sia,

mettiamoci uno Stop così vanno tranquilli anche quelli che vengono da via San Tommaso e devono girare a sinistra lungo la linea che costeggia il fossato del Castello e magari anche un segnale di precedenza per coloro che vengono da piazza Castello. A noi che siamo di Tutino e siamo bene informati, non risulta che ci siano mai stati problemi di sicurezza in quel punto, qualche esitazione magari sì, per mancanza di segnali, ma basterebbero questi! Poi, dal punto di vista estetico, arrivare in vista del Castello e trovarsi quella 'pizza' davanti è davvero un imperdonabile peccato. Confidiamo che chi dovrebbe invece valorizzare il territorio offrendo una vista bella, interessante e rispettosa dei luoghi possa ripensare questa iniziativa ferma restando la garanzia della sicurezza.

Associazione La Culonna - Tutino



Salento sempre più isolato

Aeroporto Declassato! Ridotta la pianta organica dei pompieri e limitata la possibilità di utilizzare i mezzi di soccorso: niente più aeromobili grandi, traffico limitato e compagnie aeree in fuga...

Vivere nel Salento sarà pure meraviglioso come dicono, ma ci sono anche dei lati negativi e lo sappiamo bene noi locali e non turisti di professione. Una delle ombre è proiettata dall'isolamento sia geografico che strutturale. Ombra che sembra allungarsi a causa di un decreto interministeriale che elenca le categorie antincendio degli aeroporti italiani e dal quale si si evince che l'aeroporto di Brindisi verrà declassato. La vicenda è stata sollevata dalla CGIL Lecce che chiede «di rivedere il decreto interministeriale ripristinando la categoria antincendio ICAO VIII e a ripristinare il numero del personale e mezzi dei VVFF operanti nell'aeroporto del Salento di Brindisi». Tale manovra, a detta delle organizzazioni sindacali dei VVFF, sarebbe solo squisitamente economica volta a stanziare il personale



necessario dei vigili del fuoco per gli aeroporti di Foggia e Salerno tramite tutta una serie di declassamenti e spostamenti di caschi rossi da altri aeroporti.

Come conseguenza la pianta organica dei pompieri in servizio presso l'aeroporto di Brindisi, è stata ridotta di 12 unità, limitando così la possibilità di utilizzare i mezzi di soccorso in dotazione con relativa riduzione della

capacità estinguente presente in aeroporto. Tutto ciò comporterà che sullo scalo salentino potranno atterrare ed essere gestiti aeromobili con lunghezza non superiore ai 49 mt e larghezza della fusoliera non superiore ai 5 metri a seguito della riduzione della disponibilità dei mezzi di soccorso. L'aeroporto di Brindisi, con tale limitazione dovrà operare nei limiti dei 700 movimenti consecutivi nel periodo di

maggior traffico. In queste condizioni è chiaro, il declassamento sarà una limitazione per la crescita dell'aeroporto del Salento in quanto non sarà più appetibile per le compagnie aeree dotate di aeromobili di dimensioni maggiori. Vale la pena ricordare che l'aeroporto del Salento ha un bacino di utenza dell'intera area Jonico-salentina pari a circa 3 milioni di abitanti nel periodo invernale che, nel

periodo estivo, si triplicano. Questi sarebbero ulteriormente penalizzati perché costretti ad utilizzare lo scalo di Bari per usufruire di determinati collegamenti non più attestabili a quello di Brindisi. Possibile che ogni qualvolta venga presa una decisione di tale portata i nostri rappresentanti istituzionali siano in tutt'altre faccende affaccendati? Parrebbe proprio di si...

Giuseppe Cerfeda



XYLELLA, IN PERICOLO ANCHE I VIGNETI?

In Provincia. Convocata UOS e sottolineate l'importanza di mantenere alto il livello di guardia e l'esigenza di dotare il territorio di un piano di rigenerazione unitario

➤ Sembrava solo un cattivo presagio, invece, comincia prendere forma un nuovo incubo *Xylella* che dopo aver sterminato i nostri ulivi secolari, avrebbe puntato le viti. Così, dopo aver perso uno dei simboli del Salento con annessa produzione di olio, rischiamo di doverne fare i conti anche con il settore vitivinicolo. Dopo la rovinosa *débâcle* che ha subito il settore agricolo negli ultimi dieci anni a causa della *Xylella Fastidiosa*, prima che vada in scena il secondo atto che scatenerà una tragedia ancor più virulenta della prima, è stato convocato, in **Provincia**, a Palazzo dei **Celestini**, un tavolo con i componenti dell'Unità Operativa per lo Sviluppo.

Il tema? La *Xylella fastidiosa nel settore vitivinicolo*. Ora che il pericolo per le viti, dopo quello per gli ulivi, è sotto gli occhi di tutti significa lanciare un segnale al territorio.

I componenti di questo organismo hanno preso l'impegno di **inviare proposte, suggerimenti, osservazioni**, finalizzate alla redazione di un **documento** che sarà accompagnato dalla Provincia all'attenzione dei vari livelli istituzionali.

Il presidente **Stefano Minerva**, che ha convocato la riunione, ha sottolineato il senso dell'iniziativa: «*Ci siamo proposti come Ente di coordinamento, al netto delle singole funzioni, e come tale ci rendiamo disponibili a raccogliere le proposte e a provare a costruire le condizioni per far sì che qualcosa di concreto si possa fare. Siamo pronti a adottare punti di vista e proposte da caricarci sulle spalle e, se necessario,*



portare sui tavoli istituzionali a Bari, a Roma, a Bruxelles».

Il vicepresidente con delega all'Ambiente, Paesaggio e Riforestazione **Fabio Tarantino** ha aggiunto: «*Abbiamo voluto confrontarci sul tema, volgarmente detto della Xylella della vite, in quanto riteniamo che la Provincia debba essere portavoce, debba fare cassa di risonanza nei confronti dei settori produttivi e delle associazioni che li rappresentano, così come facciamo in qualità di Casa dei Comuni rispetto agli enti locali*».

Gli fa eco il consigliere con delega all'Agricoltura **Paolo Greco**: «*La questione Xylella è un tema importante, sappiamo quanto abbiamo sofferto e quanto il tessuto agricolo, il paesaggio, l'ambiente stanno patendo nel nostro Salento. Anche per la*

Xylella della vite il monito deve essere quello di evitare di dare ascolto a prose, poesie e formule magiche, ossia l'humus intorno al quale il nostro territorio si è trovato a muoversi, e affiancarsi invece completamente alla scienza e al rispetto delle prescrizioni previste. La nostra regione non può vivere una nuova stagione medievale come accaduto per la Xylella».

Tutti i componenti dell'UOS presenti (**Enti, Università, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali**) sono intervenuti con punti di vista e proposte.

I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di mantenere alto il livello di guardia su questa nuova forma di *Xylella* e l'esigenza di dotare il territorio di un **piano di rigenerazione unitario**.

Il dirigente del Servizio Politiche europee e Assistenza agli enti locali **Carmelo Calamia** ha, poi, ricordato come l'**Unità Operativa per lo Sviluppo** sia «*un organismo consultivo creato dalla Provincia dal 1996, composto da 26 soggetti territoriali, chiamati e coinvolti sui temi dello sviluppo del territorio, che tornerà a riunirsi con più frequenza*».

In seguito, ha illustrato ai componenti dell'Unità presenti lo stato di **avanzamento degli ultimi sei mesi di SaL.E.**, il progetto pilota finanziato alla Provincia di Lecce nell'ambito dei Patti territoriali: «*Il primo rapporto semestrale vede tutti i progetti avviati nel completamento delle prime fasi amministrative. Ci attendiamo ora un avanzamento significativo nei primi mesi del 2025. La chiusura degli investimenti è fissata al 31 dicembre 2026. Per fruire dei 30 trenta progetti pubblici e dei 6 privati, inoltre, si costruirà un itinerario virtuale, un collante unico, sviluppando una modalità innovativa di fruizione e di comunicazione*».

BISOGNA FARE IN FRETTA

➤ I vigneti salentini sarebbero quindi in pericolo. Salvarli dipende dalla correttezza dei vignaioli nel denunciare subito il contagio nei propri vigneti, dal coraggio dei politici nel decidere interventi drastici e soprattutto dalla velocità dei ricercatori nel trovare gli insetti vettori o un sistema di contrasto. I mandorli pugliesi sono stati contagiati da un "portatore sano" e trovarlo velocemente potrebbe essere la chiave del problema.

IDEA VERDE

SOCIETÀ COOPERATIVA

- ✓ CURA DEL VERDE PUBBLICO
- ✓ OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
- ✓ MANUTENZIONE PRATI E PARCHI
- ✓ PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GIARDINI E PRATI INGLES



TRICASE - Via Volterra, 50
Cell. 333.2473639
vitoipanico.idea@libero.it

Azienda Agricola

VI.MA

MONTESANO SALENTINO
via Tricase, 41

PER INFO

339 488 83 94
346 30 71 246
339 160 10 99

Luigi
Matteo
Donato



PRIMA GLI OLIVI POI LA VITE...

La storia si ripete? Chi percorre le campagne si imbatte nella tristezza degli oliveti in rovina. Un ceppo della *Xylella* parrebbe intaccare anche le viti, aprendo un altro drammatico scenario



di Hervé Cavallera

Chi nel corso della storia visitava il Salento rimaneva colpito dalla distesa di olivi e dalla qualità dell'olio, su cui nel Settecento ben si intratteneva il gallipolino Giovanni Presta (1720-1797), del quale nel 1988 e nel 1989 ho ripubblicato le opere.

Accanto all'olio ecco aggiungersi la produzione del **vino**, tra cui di particolare pregio è il "primitivo", il cui nome risale a don Francesco Filippo Indelicati (1767-1831) di Gioia del Colle, il quale ritenne che un particolare vigneto della sua terra si potesse già vendemmiare ad agosto.

La distesa degli oliveti e dei vigneti è stata da sempre un grande spettacolo di bellezza, spettacolo che, al tempo stesso, veniva a simboleggiare due elementi fondamentali

nella nostra vita: l'olivo, rappresentando il rinnovamento e la forza vitale; la vite, il benessere e l'abbondanza. L'olivo, inoltre, è stato sempre inteso come simbolo di pace. Da tempo la distesa di olivi non è più tale. A partire dal 2013 la *Xylella* ha distrutto migliaia e migliaia di alberi d'olivo e l'infezione, che ha in primo luogo investito il Salento, si è col tempo estesa sino alla Terra barese. Così chi percorre le nostre campagne non può che constatare la tristezza degli oliveti in rovina e moltissimi alberi sono stati sradicati. Si è avuto pertanto un eccezionale danno sia ambientale e socio-economico sia storico-paesaggistico. Alberi plurisecolari sono stati distrutti e la produzione di olio ne ha pagato le conseguenze, non solo con l'aumento del prezzo per quello esistente, ma anche con l'importazione di olio proveniente da altre parti del mondo. Non è questa la sede per soffermarsi sulla provenienza del batterio e sul modo su cui l'epidemia è stata affrontata, sicuramente sottovalutandola e intendendola come un fenomeno locale, con devastanti conseguenze soprattutto per il Salento ma anche - di conseguenza - per la Puglia in generale. E la questione non è del tutto chiusa, nonostante qualche studioso sostenga che il peggio è passato e che si può andare incontro alla graduale ripresa, che comunque comporterà non poco tempo data la qualità e quantità del disastro.

E non è finita. Mentre ancora non si riesce a uscire dal malanno, ecco che si annunzia un altro. Un ceppo della *Xylella* fastidiosa tende a colpire non solo alberi come le querce, i mandorli e gli oleandri, ma anche le viti e pare che nel Barese alcuni vigneti

di uva da tavola siano risultati infettati dal batterio, aprendo un altro drammatico scenario.

Sembra di assistere allo sfasciarsi di una tradizione millenaria: la forza vitale (l'olivo) viene meno e dilegua il benessere (i vitigni). È la realtà di un presente frantumato che non riesce a far fronte con lucidità alle novità che irrompono e devastano e rendono incerta quella che era una garanzia plurisecolare. La pace come gli olivi viene meno e si estende la violenza sotto forme diverse, mentre si è incapaci di ogni saggio controllo. Tale potrebbe essere una metafora del nostro tempo, una trasposizione simbolica di immagini che rappresentano la situazione dell'esistente.

NON È TEMPO DI CONTRAPPOSIZIONI

Al di là di questa considerazione sul mondo che viviamo, resta, prosaicamente si potrebbe forse dire, il problema dell'immediato, che è quello di un'epidemia che ha colpito gli olivi e che rischia di estendersi con altrettanta pericolosità sui vitigni. E l'affrontare la battaglia spetta ai politici, agli studiosi, agli esperti. E tutti devono agire in una comune simbiosi, ben sapendo che in gioco sono più cose: la bellezza delle campagne, la qualità (dei prodotti), l'economia (il guadagno che si ricava dall'olio e dal vino). Ma sono anche in gioco l'avvedutezza di coloro che gestiscono la cosa pubblica e le conoscenze tecniche e scientifiche di tanti specialisti.

E devono venir meno le contrapposizioni, soprattutto quelle che impediscono dei piani organici aperti però a continua verifica.

Non si deve dimenticare che nel passato non lontano si è considerata la diffusione della *Xylella* fastidiosa un mero fenomeno locale, trascurando peraltro il fatto che, se anche così fosse stato, il danno non sarebbe stato comunque insignificante. Come accade che ci siano tuttora pareri diversi intorno all'abbattimento delle piante. Per questo bisogna non solo studiare come arginare e bloccare la diffusione del batterio, ma occorre valutare continuamente gli interventi e modificarli secondo la bisogna.

E non sono sufficienti, per quanto necessarie, unità operative provinciali e regionali. È opportuno che la questione sia portata a livello più alto e superi le barriere di ogni tipo che possono sorgere allorché si manifestano interventi pubblici. Occorre effettivamente un coinvolgimento generale, che al tempo stesso sappia articolarsi secondo le diverse competenze e con opportune strategie oculatamente dirette.

Nell'operare insieme, politici, tecnici, studiosi, proprietari terrieri e così via, si riscopre inoltre il senso di una comunità, il ricompattarsi della stessa. Con un'espressione latina (ed ecco il rinvio a un mondo - quello dell'antica Roma - che non deve svanire in quanto ne siamo figli) *Iam proximus ardet Ucalegon* (già brucia il vicino palazzo di Ucalegon) e le parole di Virgilio (*Eneide*, libro II, versi 311/312) spiegano molto bene che il danno non riguarda solo gli altri, ma anche noi stessi in quanto, come le fiamme del palazzo attiguo investono il nostro, la rovina della terra in cui viviamo, pur senza esserne proprietari, ci investe tutti. E il bene pubblico va oltre ogni divisione paesana, territoriale, politica.


PAPALEO DESIGN DEL VERDE




SERVIZI FLORICOLTURA
E GIARDINAGGIO

MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO
E GIARDINI PRIVATI

MANUTENZIONE ALBERATURE
CON POTATURE IN QUOTA

CONCIMAZIONI · DISINFESTAZIONE
GIARDINI

TRATTAMENTI FITOSANITARI

LAVORI AGRICOLI
(ANCHE SU AMPIE SUPERFICI)

LAVORI MOVIMENTO TERRA
CON MINI ESCAVATORI

AGRICOLA PPALEO

BAGNOLO DEL SALENTO (Le) - Giuseppe Papaleo 320 3120064

Via Vincenzo Papaleo, 52

 Agricola Papaleo
 agricolapapaleo@gmail.com

TRICASE: FINALMENTE PIAZZA GALILEI

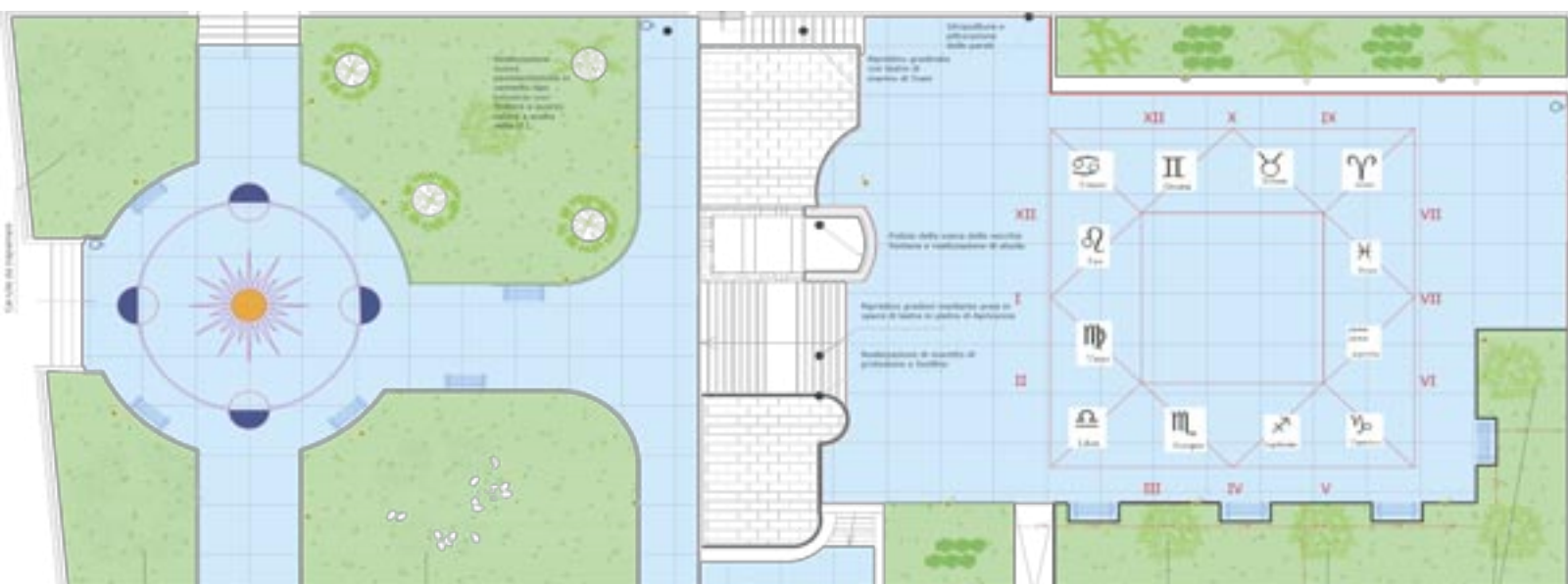
Riqualificazione. 175mila euro dai fondi di bilancio per recuperare un luogo abbandonato a sé stesso da vent'anni e su cui affacciano dozzine di abitazioni ed un liceo

➤ È giunto, dopo lungo tempo, il giorno di piazza Galileo Galilei a Tricase. Questo ampio luogo di incontro su cui affacciano dozzine di abitazioni (con alcuni tra i condomini più grandi del paese) ed una delle scuole più frequentate (il Liceo Stampacchia), è ormai da almeno due decenni, nell'immaginario collettivo, un luogo perduto della collettività. Caratterizzato da uno stato di abbandono costante, con la pavimentazione rotta in più punti (anche pericolosamente sulla scalinata), i muri imbrattati e la vegetazione lasciata selvaggia a sé stessa. Anche il piccolo bar che vi sorgeva al centro è ormai finito nel dimenticatoio, e da anni non accoglie più né clienti né gli studenti che un tempo radunava. Questo prezioso luogo di ritrovo all'aperto, disposto su due livelli, è pronto a tornare a vivere grazie ad un intervento di sistemazione e manutenzione straordinaria appena avviato dal Comune.

L'amministrazione guidata dal sindaco **Antonio De Donno** l'ha da tempo inserito tra gli obiettivi da portare a termine, individuando nei fondi di bilancio **175mila euro** da destinarvi.

Con questi importi verrà fatta una nuova pavimentazione, corredata da una rosa dei venti e da un richiamo allo zodiaco; sarà rimossa l'antiestetica aiuola in cemento nello slargo basso; sarà riqualificato il verde e verrà ripristinata la cascata d'acqua.

La durata prevista dell'intervento, appena iniziato, è di circa sei mesi.



UniSalento, nuova vita per i cocci di terracotta

➤ I **cocchi di terracotta** non sono rifiuti, ma **sottoprodotti**, ovvero materiali riutilizzabili per gli scopi più diversi.

La Regione, con il dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha presentato la prima scheda sottoprodotto relativa proprio al riuso di tali cocci, applicando per la prima volta la direttiva che introduce il concetto di sottoprodotto in alternativa a quello di rifiuto. Sostanzialmente gli scarti di un processo produttivo possono essere gestiti come **sottoprodotti** se rispettano **determinate caratteristiche** previste dalla normativa, diventando materiale adatto ad affrontare un nuovo ciclo produttivo.

Si tratta di un grosso vantaggio per le imprese e di un beneficio non indifferente per l'ambiente, giacché tali rifiuti sono stati, fino a oggi, destinati alle discariche.

La scheda è l'approdo di una proposta sviluppata da Confartigianato Puglia con la collaborazione del gruppo del professor **Antonio Licciulli** del dipartimento di Ingegneria dell'innovazione di UniSalento nell'ambito del tavolo regionale su circolarità e ambiente. Grazie all'adozione della scheda, le imprese del settore potranno riqualificare come **sottoprodotti** gli scarti di produzione che normalmente venivano gestiti come rifiuti. I cocci, ovvero i residui delle produzioni ceramiche, saranno così reimpiegati nella

produzione di **cocciopesto** e "**chamotte**".

«Il cocciopesto», commenta il professor Licciulli, «può essere valorizzato nella bioedilizia per la produzione di leganti idraulici, malte di allettamento, intonaci traspiranti. Già gli antichi romani, nelle regioni adriatiche dove non si disponeva della pozzolana, usavano produrre malte idrauliche mescolando il cocciopesto con malta di calce. Le opere architettoniche e idrauliche dei romani sono ancora oggi in piedi e funzionanti. Grazie alla ricerca, alla conoscenza e all'innovazione tecnologica è possibile arrivare ad ambiziosi risultati ovvero ad annullare o minimizzare la produzione dei rifiuti».



Il Fornaio

di Otello Ciardo

FORNO A LEGNA

PANIFICIO E BISCOTTIFICIO

MONTESARDO | via Nazionale, 85

MONTESANO | via Tricase • **ANDRANO** | Piazza Castello



331 12 47 731

IN ATTESA CHE L'ANGELO SPICCHI IL VOLO

A che punto siamo? L'ing. Raffaele Caccioppola del Comune di Tiggiano (capofila del progetto): «Siamo in linea con la tabella di marcia. Fine lavori entro il 31 dicembre 2027»

di Giuseppe Cerfeda

Del cosiddetto "Volo dell'Angelo", articolato progetto che negli intenti dovrebbe dare grande impulso al turismo nel Salento, in particolare al Capo di Leuca, ne avevamo già parlato approfonditamente da queste colonne nella primavera del 2022. Lo aveva prima annunciato nel 2019, in campagna elettorale, il sindaco di Tiggiano Giacomo Cazzato. Il progetto era stato avanzato dalla lista "Tiggiano al Centro" che aveva realizzato uno studio di fattibilità per riproporre in provincia di Lecce l'esperienza sospesa in aria con tanto di lancio nel vuoto come in Basilicata.

L'emozione del Volo dell'Angelo da Marina Serra a Torre Nasparo; poi un ponte tibetano e una zipline, vie ferrate per le arrampicate sulle scogliere ripide, una vasta rete di tratturi da attraversare in bicicletta, sentieri rurali e costieri su cui praticare trekking, servizi per il kayak e il nuoto. Per il progetto è stato chiesto e ottenuto un finanziamento di 3milioni e 300mila euro. Nel marzo 2023 il sindaco di Tiggiano Giacomo Cazzato aveva indicato l'estate 2024 per l'inizio dei lavori.

Di cantieri, però, ancora non se ne sono visti. A che punto siamo? Qual è lo stato dei luoghi? Cosa è già stato realizzato? Cosa ci si appresta a fare? Rispetto al progetto iniziale è cambiato qualcosa? Lo abbiamo chiesto all'ing. Raffaele Caccioppola, responsabile del settore appalti, patrimonio, demanio, manutenzioni del Comune di Tiggiano (capofila dell'intero progetto).

Caccioppola parte dallo stato delle procedure amministrative e tecniche prepedeutiche all'appalto dei lavori, fornendo la cronologia dell'iter procedurale che «è stato intrapreso ed è in corso di svolgimento per il progetto denominato: "Valorizzazione del tratto di fascia costiera ricadente nei Comuni di Corsano, Tiggiano e Tricase - Recupero dei tratturi esistenti e inserimento di attrazioni per attività outdoor volte sia all'incremento che alla destagionalizzazione del turismo nel Salento". Il 29 maggio 2024 è stato trasmesso, dai progettisti affidatari dell'incarico, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE)».

Come ha spiegato il dirigente di settore del Comune di Tiggiano, il PFTE, per il quale è stata indetta la Conferenza di Servizi, si articola su più interventi.

RINATURALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE NATURALITÀ

«Mira a potenziare il sistema della naturalità locale, l'accesso agevolato in alcuni punti costieri e l'eliminazione di detrattori ambientali, con interventi di: ripristino di scala esistente in legno e realizzazione di pedane modulari - eco-compatibili e di facile rimozione al termine della stagione estiva - in acciaio zincato e listoni in WPC, prevedendo "l'eliminazione di detrattori come la pavimentazione irregolare in prossimità degli accessi al mare", presso Marina di Serra, Marina di Tiggiano e presso località Funnuvojere; cura minuta degli spazi target di progetto, mediante riqualificazione, decespugliamento lungo i percorsi e le piazzole di sosta; presso il punto panoramico "Belvedere" di Tricase,



realizzazione di basolato di nuova formazione in pietra locale e dotazione di arredo urbano; sistemazione dei margini stradali e negli spazi minuti mediante piantumazione, lungo i margini interni alla sezione stradale, parallelamente ai muretti a secco, di arbusti di macchia mediterranea ed essenze vegetali autoctone; taglio selettivo di piante infestanti, ruderali e/o piante ornamentali (es. palme, yucche, ecc.)».

POTENZIAMENTO E FRUIZIONE DOLCE DI STRADE MINORI

Per potenziare il sistema delle strade minori al fine di proporre la mobilità dolce e la fruizione pedonale e ciclabile della costa come reale alternativa alla monocultura carrabile sono, invece, previsti i seguenti interventi.

«Recupero dei tratturi esistenti mediante opere di regolarizzazione del fondo e rimozione della vegetazione infestante e abbattuta, in particolare lungo i tracciati con pessimo stato manutentivo; installazione di tubolari verticali di altezza non superiore a un metro, in acciaio corten per consentire la discesa dei tratti più ripidi.

Ripristino della stratigrafia bituminosa previa fresatura di porzioni di strada e valorizzazione dell'area sosta/ristoro e noleggio bici mediante rimozione della pavimentazione in conglomerato cementizio e sostituzione con pavimentazione drenante in terra stabilizzata e inserti in pietra locale presso: Marina di Guardiola, in prossimità dell'esistente chiosco-bar e del parcheggio, la strada secondaria di accesso a Torre Specchia Grande, Bosco N'Zepe, il Sentiero del Nemico a Marina Serra.

Potenziamento del sistema di accesso ciclabile, realizzazione di fasce di riconoscibilità per una lunghezza di 7-10 metri, mediante la demolizione della struttura stradale bituminosa, per il successivo ripristino con terra stabilizzata e inserti in pietra locale. Realizzazione di nuova pavimentazione completamente drenante e sostenibile in località Funnuvojere con pavimentazione drenante in corrispondenza dei tratti con fondo in terra battuta fortemente disconnesso e sostituzione dalla staccionata in legno con installazione di tubolari verticali di altezza non superiore a 1 metro, in acciaio corten, lungo i sentieri con fondo naturale. Recupero e messa in sicurezza dei muretti a secco con tecnica del "cuci scuci".

Cartellonistica didattica e segnaletica verticale e orizzontale per l'indicazione del percorso a prevalenza pedonale/ciclabile "strada 20"; collocazione di bacheche in

legno con direzione del percorso, toponomastica, flora, fauna e singolarità geologiche e paesistiche, nonché emergenze naturalistiche e punti panoramici».

NUOVE MICRO-DOTAZIONI TERRITORIALI DI SOSTEGNO ATTRATTIVITÀ TURISTICA

Mira a potenziare il sistema/paesaggio di micro-dotazioni per la fruizione e la pratica degli sport outdoor; tutti gli interventi previsti saranno amovibili, immaginati come stagionali e gestiti coordinatamente, con i seguenti interventi.

«Centro di Educazione Ambientale, da realizzarsi con strutture in legno appoggiate su apposita fondazione a pedana rimovibile per area eventi e sosta.

Tre "Zip line" nell'area di Torre Nasparo fino ad arrivare a Marina Serra denominate "Zip line della Torre" e "Volo nel blu" e in località Guardiola denominata "Zip line Guardiola".

Info-point, da realizzarsi nelle località di Marina Serra e Guardiola, con strutture in legno del tipo a capanna, appoggiate su apposita fondazione a pedana rimovibile, compreso di pannello informativo.

Fornitura e posa in opera di attrezzature per attività outdoor, tra le quali, colonnine di ricarica elettriche.

Parco avventura ubicato nel Bosco N'Zepe, costituito da diversi percorsi acrobatici in altezza che si sviluppano tra gli alberi del bosco o su altri supporti naturali o artificiali [...], attrezzato con arredi in legno e monoblocco prefabbricato per biglietteria, magazzino e bagni.

Dieci vie di arrampicata sportiva, collocate nella falesia di partenza della Zipline Guardiola, con lavorazioni consistenti in piccoli disgiunti di materiale roccioso; tracciatura della via d'arrampicata fino a un'altezza di 20 metri; installazione di soste alla sommità della via d'arrampicata e dei relativi spit in titanio alla distanza variabile tra 1 e 2 metri.

Una via ferrata, nell'insenatura che va da "Grotta Matriona" verso la Marina di Tiggiano, in fune in acciaio inox».

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

Fin qui la fase progettuale e l'illustrazione nel dettaglio di quello che sarà. Va aggiunto che il 4 giugno scorso è stata indetta la Conferenza dei Servizi che ha coinvolto, nel complesso, 15 enti competenti.

Hanno espresso parere favorevole di massima, con prescrizioni: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce; Ente Parco Naturale Regionale Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata; Agenzia del Demanio - Direzione Regionale di Puglia e Basilicata; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

«Prendendo atto delle prescrizioni contenute nei pareri, nessuno dei quali negativo», spiega Caccioppola, «è stata fatta richiesta al raggruppamento di progettisti incaricati di rielaborare/integrare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, tenuto conto che gli stessi saranno in ogni caso da approfondire nella fase della progettazione esecutiva».

Per eliminare le criticità sollevate, il progetto è stato in parte rivisto: «Al fine di superare i motivi ostativi che non consentono la realizzazione del Centro di Educazione Ambientale, a causa del vincolo architettonico diretto "Torre Nasparo", lo stesso è stato delocalizzato in immobile di proprietà del Comune di Tiggiano, in Vico Santa Lucia, per il quale è previsto il totale restauro. Per la stessa ragione, è stata eliminata dal progetto la Zip Line "Torre Nasparo", il cui punto di partenza ricadeva, nella prima versione del progetto, nell'area interessata dal vincolo architettonico».

Sulla base del nuovo PFTE, «si dovrà procedere all'approvazione da parte dei Comuni interessati (Tiggiano capofila, Tricase e Corsano). Si passerà, poi, alla pubblicazione di bando di gara per l'aggiudicazione di appalto integrato per l'affidamento dei servizi per la redazione del progetto esecutivo, e per la realizzazione dei lavori. Acquisito il Progetto Esecutivo, lo stesso sarà nuovamente sottoposto al parere degli enti competenti, con una nuova Conferenza di Servizi. I lavori potranno quindi partire dopo l'approvazione della seconda Conferenza di Servizi».

LA TABELLA DI MARCIA

Siamo in ritardo, però, sulla tabella di marcia visto che l'inizio dei lavori era previsto per luglio 2024.

«Per procedure complesse è inevitabile l'accumularsi di ritardi, soprattutto nei casi di interventi su siti di pregio paesaggistico, che in nessun modo devono essere messi a rischio», ammette Caccioppola. Che poi precisa: «Comunque, la tabella di marcia, dettata dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede le seguenti scadenze: entro il 30 novembre 2025 occorre sottoscrivere che le procedure di gara siano svolte il contratto d'appalto sottoscritto; la conclusione dei lavori dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2027. Gran parte del lavoro amministrativo è già stato realizzato, pertanto siamo fiduciosi riguardo al rispetto delle tempistiche».

LITORANEA CICLOPEDONALE

Si parla ancora della ciclabilità della litoranea da Otranto-Leuca?

«Il progetto di "Progettazione Esecutiva e Realizzazione di un Sistema Stradale per la fruizione ciclopedonale della Costa Otranto-Leuca", la cui esecuzione è in capo alla Provincia di Lecce, sta seguendo lo stesso iter procedurale e, dal punto di vista cronologico, è perfettamente allineato a quello seguito da Tiggiano. L'intervento interesserà un percorso lungo quasi 57 km (inizia da Otranto e prosegue sulla S.P. 87 fino a giungere a Porto Badisco, quindi, si dipana verso sud, lungo la S.P. 358 e, intersecando Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, prosegue verso Tricase Porto, Marina Serra, Tiggiano, Corsano, località Ciolo a Gagliano del Capo, sino a raggiungere il Capo di Leuca, in agro di Castrignano del Capo, attraverso la S.P. 214). Gli 11 Comuni coinvolti sono: Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Otranto, Santa Cesarea Terme, Tiggiano e Tricase. Il progetto è integrativo e complementare a tutti gli altri finanziati con i Contratti Istituzionali di sviluppo».

SS275, DA MONTESANO A LEUCA VERRÀ COSÌ

L'alternativa 3. Una passeggiata immaginaria lungo il secondo lotto della nuova Statale, pensata per uscire dai centri abitati di **Montesano**, **Lucugnano**, **Alessano**, **Montesardo** e **Gagliano**

➤ Corridoio plurimodale adriatico. Tecnicamente, viene chiamata così la nuova Strada Statale 275 che, come abbiamo avuto modo di raccontarvi sugli scorsi numeri, sta iniziando a snodarsi, da nord verso sud, con il primo lotto (da Maglie a Montesano) che è già a tutti gli effetti un cantiere aperto. Oggi faremo uno zoom sul **secondo lotto**, quello **tra Andrano/Montesano e Santa Maria di Leuca**.

L'ultimo passaggio burocratico di dominio pubblico a riguardo, poche settimane fa, ha visto i sindaci di **Alessano**, **Corsano**, **Gagliano del Capo**, **Miggiano**, **Montesano Salentino**, **Specchia**, **Tiggiano** e **Tricase** (i centri che saranno interessati dai lavori del secondo lotto) incontrarsi, assieme ad alcuni tecnici Anas, presso Palazzo Adorno a Lecce.

Un tavolo promosso dal presidente della Provincia, Stefano Minerva, per fare il punto sulle delibere di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica da parte dei singoli consigli comunali, in attesa di passare dalla progettazione esecutiva dell'opera al bando per l'assegnazione dei lavori.

L'idea, quindi, è quella di accompagnarvi in una **passeggiata immaginaria lungo il nuovo tragitto** lungo circa 19km che, secondo le previsioni, dal giorno in cui verrà cantierizzato (non prima di un anno e mezzo/due), richiederà circa 1350 giorni per essere portato a termine (poco più di 3 anni e mezzo).

Per una spesa, riferita ai soli lavori, di **140 milioni di euro**.

CIÒ CHE NON È STATO

➤ Brevemente ricordiamo che, dopo l'annullamento in autotutela da parte di Anas (nel 2016) della precedente gara (indetta nel 2009), furono prese in considerazione tre possibili alternative. Scartate le prime due (dette *Alternativa Est* e *Alternativa Ovest*, con riferimento al lato da cui circumnavigare Tricase), fu scelta la cosiddetta *Alternativa 3*, che è quella che andiamo qui a illustrare, descritta dagli studi come quella con **performance migliori dal punto di vista ambientale e funzionale**, nonché per la sostenibilità dell'opera. Va ricordato, inoltre, come il progetto inizialmente proposto da Anas prevedesse una statale a due corsie per senso di marcia (quindi quattro corsie) da Maglie sino a Leuca. Soluzione che è stata conservata per il solo lotto nord e scartata per quello a sud, non solo per ridurre l'impatto ambientale ma anche per rispondere adeguatamente alla vera priorità dell'opera in questo tratto: portare il traffico verso il Capo di Leuca fuori dai centri abitati di Montesano, Lucugnano, Alessano, Montesardo e Gagliano, tutt'oggi tagliati in due dalla SS275. Ultimo (ma non ultimo) l'elemento rifiuto: il nuovo progetto toglie Anas dall'imbarazzo delle **discariche abusive** emerse lungo il vecchio percorso tra Alessano e Tricase. La scelta di allontanarsi da quelle aree ha un duplice effetto: da un lato scongiura il rischio di un sequestro dell'opera da parte della magistratura, dall'altro ha del tutto distolto i riflettori dal tema bonifica.



CIÒ CHE SARÀ

➤ Eccoci allora al tracciato stradale che partirà, in direzione sud, dallo svincolo di Montesano-Andrano (*nella mappa accanto in rosso*). Una lingua di asfalto con una carreggiata a due corsie, **una per senso di marcia**, costituita per il 71% circa da tratti in rilevato, per il 24,5% da tratti in trincea e per la restante parte, da opere in sottopasso (3,5%) e in sovrappasso con viadotti e ponti (0,4%). **22 curve**, **28 rettilifi**, **9 intersezioni** e **6 immissioni/diversioni** per un percorso tecnicamente suddiviso in cinque tratti (che, come sta accadendo col primo lotto, non saranno realizzati all'unisono, ma con cantierizzazioni indipendenti, uno dopo l'altro). Un dato interessante per gli amanti dei numeri, e non solo, ci arriva dallo studio dei volumi di traffico effettuato in fase di progettazione su alcuni punti nevralgici per la viabilità locale. Eccezionale il tratto di 275 **tra Botrugno e San Cassiano**, che in un totale di due ore (la somma dell'ora di punta mattutina e di quella serale) conta il transito di ben **2.300 mezzi**. Interessante anche il rilievo della tangenziale di Tricase ("*Cosimina*") dove nei 120 minuti più intensi passano più di **1.200 veicoli**.

VENNA

Affidabilità e Precisione in ogni progetto

TAURISANO
via Martiri d'Ungheria, 119
☎ 0833.622 773

Antonio Negro

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

MATINO

c/da Blasi snc
349.7830217

CEMENTO STAMPATO
CEMENTO INDUSTRIALE
RAMPE CORAZZATE

www.pavimentilecce.it
info@pavimentilecce.it/pec: antionegro@pec.it

TRACCIATO E SVINCOLI NEL DETTAGLIO

di Lorenzo Zito

Percorso sinuoso. Ecco da dove passerà il tratto sud della nuova Maglie - Leuca: una corsia per senso di marcia, con nove svincoli, 22 curve e 28 rettili su un totale di 19 chilometri

DA DOVE PASSA

Il rischio di appesantimento dei flussi sulla "Cosimina" è uno degli elementi che fecero cadere l'ipotesi dell'Alternativa Est (che avrebbe utilizzato proprio questa strada per il passaggio della nuova statale).

Ad oggi tuttavia, pur non inglobando il nuovo tracciato, è previsto che la tangenziale di Tricase venga raggiunta dalla Maglie-Leuca. Va detto che la **nuova opera smetterà, innanzitutto, di correre lungo quattro corsie già nel tratto finale del primo lotto.** A nord di Montesano, in prossimità di DFV, la strada si staccherà dal tracciato

esistente, si ridurrà ad una corsia per senso di marcia ed eviterà l'abitato montesane passandovi ad est, tra le campagne di Castiglione (vicino al campo sportivo) per arrivare ad un bivio. Da un lato si continuerà a viaggiare per Leuca (lungo il secondo lotto), dall'altro partirà un braccio, anch'esso del tutto nuovo, destinata al traffico per e da Tricase.

Questa lingua di strada condurrà nella zona industriale tricasina, lasciandoci in località Serrafica, proprio alle porte della tangenziale Cosimina. L'ultimo lembo del primo lotto, insomma, che porterà anche all'abitato di Montesano, sarà a lingua di serpente. Ma questa è un'altra storia, chiamata "Lotto 1".

SVINCOLO 1: LA ROTATORIA DI LUCUGNANO TORNA UTILE

Il secondo lotto conta 9 svincoli (numerati sulla mappa a pagina 8) ed inizia ad est della stazione di Montesano-Miggiano-Specchia. Si riallaccia subito al vecchio percorso, ricalcandolo fino alla mega rotatoria di Lucugnano. Qui lo svincolo 1 (pinata in basso) sarà in adeguamento alle uscite esistenti: permetterà di entrare a Miggiano da via Padre Pio (A) e di raccordarsi alla viabilità della zona industriale tramite la famigerata (per dimensioni) rotatoria (B).

SVINCOLO 2: TRA LUCUGNANO E SPECCHIA

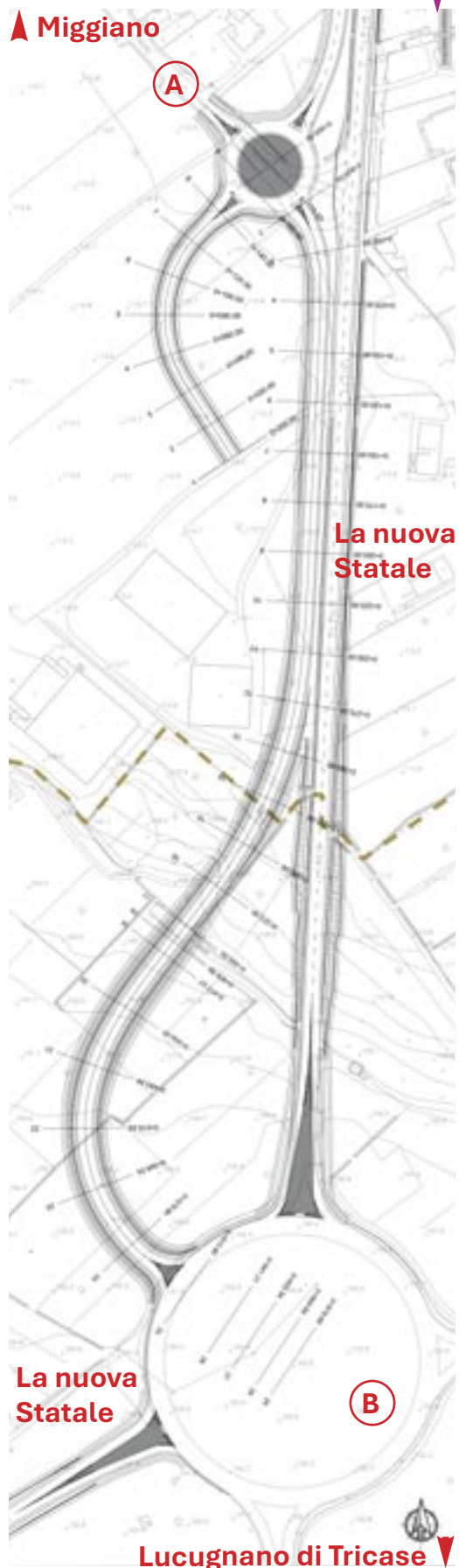
A questo punto il nuovo tracciato si discosta dal precedente: la 275 non prosegue più in direzione dell'area artigianale lucugnanese, ma si addentra nelle campagne. La circumnavigazione della frazione avviene dal lato ovest, avvicinandosi ai capannoni calzaturieri della famiglia Sergio, in strada comunale Rivola, ed incrociando la Specchia-Tricase. Proprio qui, in prossimità de "La Caiaffa", sorge il secondo svincolo: "Lucugnano ovest".

SVINCOLO 3: TRA L'AUDITORIUM E FILOGRANA

Lasciatisi alle spalle la terra di Girolamo Comi, la nuova 275 torna a calcare il vecchio tracciato prima di arrivare sul suolo di Alessano. La statale si ricongiunge con la strada esistente, a poco più di cento metri dall'Auditorium Benedetto XVI, scavalca la strada vicinale Santa Caterina e ci conduce allo svincolo 3: sul già esistente incrocio con la SP 184, la strada del Gonfalone, lungo la quale si incontra anche il nuovo stabilimento Filograna.

SVINCOLO 4: TRA LE CAVE IN DIREZIONE TIGGIANO

La nuova 275 cambia di nuovo rotta. Stavolta, rispetto al vecchio tracciato, si spinge ad est, addentrandosi in zona Matine per non entrare più negli abitati di Alessano e Montesardo. Lo svincolo 4 è quello di Tiggiano. Sorgerà in zona Tagliate, lungo l'arco che la statale andrà a comporre con una carreggiata del tutto nuova. L'uscita si collocherà a poche centinaia di metri in linea d'aria dalla stazione ferroviaria tiggianese.



SVINCOLO 5: ALESSANO - CORSANO E LA FERROVIA

Tra il quarto ed il quinto svincolo si snoda una trama stradale alquanto articolata, che conta anche la presenza dei binari ferroviari. Torna utile un ulteriore zoom sulla zona: pubblichiamo (qui sulla destra) il progetto dello svincolo 5, cui si arriva uscendo dal territorio di Tiggiano. Qui la statale incrocerà la provinciale 80 Alessano-Corsano (C). Per scongiurare l'intersezione coi binari verrà realizzato un sottopasso (D). Per le uscite, quindi, sorgerà una viabilità ai lati della carreggiata. Come mostra la mappa (di pagina 8), ci saranno due nuove rotatorie sulla Alessano-Corsano. Quella ad est dell'attuale dosso convoglierà il traffico anche lungo la provinciale 188, la strada con cui il Capo di Leuca ha preso confidenza nel periodo del senso unico di marcia lungo via Regina Elena a Corsano. Alla rotatoria ad ovest invece, lato Alessano, si aggancerà anche una nuova bretella (E), una lingua di asfalto che la metterà in comunicazione con il precedente svincolo, quello di Tiggiano.

SVINCOLO 6: CI PORTA DA DON TONINO

Rotolando verso sud, tangendo ma non toccando l'abitato corsanese, la nuova Maglie-Leuca entra in contatto con la provinciale 210. E' la strada che gli alessanesi percorrono per raggiungere la splendida Marina di Novaglie. Lo svincolo 6, da cui inizia il quarto tratto di questo stralcio, si collocherà in aperta campagna ma molto vicino al cimitero di Alessano (quindi alla tomba di Don Tonino Bello, meta di considerevole turismo religioso); in prossimità della strada che si arrampica su Montesardo ed a pochi metri dall'incrocio con la Corsano-Gagliano, che sarà servito da una nuova e più sicura rotatoria.

SVINCOLO 7: TRA LA SUD SALENTO E LA STAZIONE DI GAGLIANO

Il percorso continua sinuoso attorno ai centri abitati, evitando San Dana (frazione di Gagliano) ed andando a ricalcare un pezzo del già esistente tracciato della sp81 tra Corsano e Gagliano. In prossimità del curvone prima del distributore Apron, la provinciale diventerà per alcune centinaia di metri la nuova 275. Salvo poi dividersi nuovamente con una virata ad ovest prima di Gagliano: la nuova carreggiata incrocerà ancora i binari, sfiorerà il calzaturificio Sud Salento

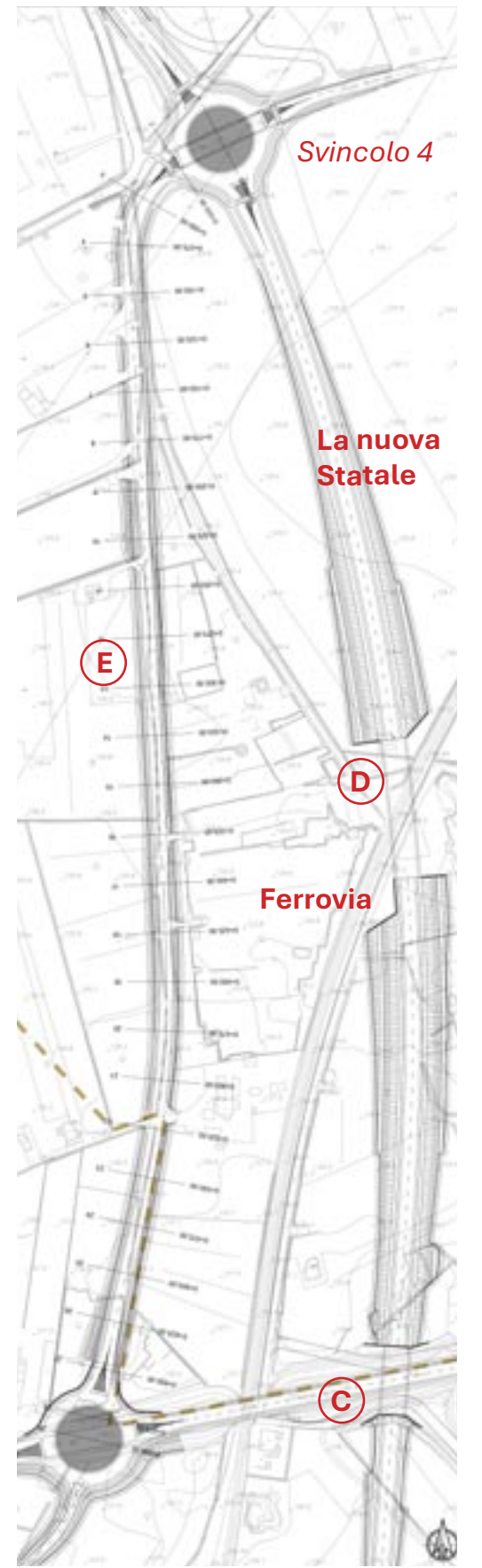
e, avvicinandosi alla stazione di Gagliano, taglierà la vecchia 275. Proprio da questo incrocio tra vecchio e nuovo prenderà vita lo svincolo 7 "Gagliano del Capo nord".

SVINCOLO 8: CASTRIGNANO DEL CAPO (E PATÙ)

A questo punto la strada correrà tra l'abitato gaglianese e quello di castrignanese. Sarà permesso uscire allo svincolo 8 "Castrignano del Capo". Ci troveremo, in pratica, sulla sp 351: da un lato ci dirigeremo a Castrignano del Capo (o a Patù), dall'altro entreremo a Gagliano da sud (cimitero e nuovo Eurospin).

SVINCOLO 9: DE FINIBUS TERRAE

Non è finita: c'è il quinto ed ultimo tratto che, costeggiando Salignano con un'opera del tutto nuova e viaggiando a sinistra (ad ovest) del vecchio tracciato, ci condurrà all'ultimo svincolo, il numero 9: "Gagliano del Capo - sud". Siamo alle porte di Santa Maria di Leuca, il punto in cui già oggi la 275 si passa il testimone con un'altra statale, la 274 "Gallipoli-Leuca". È qui, con un adeguamento dell'intersezione esistente, "ai confini della terra", che è attesa una delle opere più discusse della storia del Salento. È qui che, si spera presto, termineremo di fantasticare su questo tracciato che immaginiamo da oltre 30 anni.





OUTSOURCING

HOUSEKEEPING AND FACILITY MANAGEMENT

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE SERVIZI ALBERGHIERI RSA E CASE DI CURA

Da dieci anni al fianco
dell'hotelleria.

SOLUZIONI SU MISURA

**RISULTATI
SUPERIORI**



La salute dei
tuoi ospiti.

SOLUZIONI INNOVATIVE

**STOP ALLA
LEGIONELLA**



Ogni dettaglio conta.

IL NOSTRO IMPEGNO
PER L'ECCELLENZA

**AL SERVIZIO
DEL TUO HOTEL**



Servizio di pulizie e
restoring in outsourcing.

PER IL
**SETTORE
ALBERGHIERO**



SOGNI TRANQUILLI
per i tuoi ospiti.

**STOP ALLE
CIMICI
E ACARI**

SUI MATERASSI



Disinfesta
la tua struttura

**STOP AGLI
INFESTANTI**



**SOLUZIONI
PROFESSIONALI**

AFFIDABILITÀ

SOSTENIBILITÀ

**RESPONSABILITÀ
SOLIDALE**



SERVIZI HOTEL

Housekeeping
Riassetto camere
Servizio di Facchinaggio
Servizio Plonge
Servizio di Portineria
Servizio Lavanderia (lavaggio e noleggio)
Forniture, attrezzature e prodotti



PEST CONTROL

Servizio Antilegionella
Servizio Anti Acari e Cimici da materasso
Servizi HACCP
Servizi Disinfestazioni



MULTISERVIZI

Pulizie Civili e Industriali
Cura del verde
Manutenzioni
Vigilanza non armata
Selezione e formazione personale
Gestioni Servizi

www.sgsoutsourcing.it Info.: **392 3660040** direzionesgs@libero.it

SALVE, LA PISCINA SETTE ANNI DOPO

Lavori in corso. Il vicesindaco Giovanni Lecci: «Resta un buco nero nella storia salvese. Stiamo provando a rimediare errori di altri. Contiamo di finire i lavori entro la prossima estate»



Quello della Piscina di Salve è a tutt'oggi un problema irrisolto anche se, ci garantiscono dal Comune, tutti gli sforzi sono indirizzati al recupero della struttura e alla sua (nuova) messa in funzione.

Con un'utenza di un migliaio di nuotatori, era il punto di riferimento per tanti che si recavano a Salve da tutti i paesi del Capo di Leuca.

Quando la piscina era in funzione vi lavoravano tra istruttori e addetti alla manutenzione e alle pulizie circa 20 persone che, in seguito alla chiusura per lavori di ristrutturazione nel 2018 sono stati licenziati.

Nonostante la fine dei lavori (assegnati all'Impresa Venna S.R.L. di Taurisano per un importo di euro 950.000 mila) fosse prevista dal bando per il marzo 2023, ancor oggi la struttura, almeno agli occhi di chi guarda dall'esterno, sembra lontana dall'essere completamente recuperata.

Abbiamo ricostruito la storia della Piscina comunale salvese con l'assessore comunale **Giovanni Lecci** (vicesindaco con delega ai Lavori Pubblici, all'Urbanistica, al Personale, allo Sport e alla Polizia Municipale) che ha spiegato la storia recente della struttura e illustrato le prospettive.

LA RICOSTRUZIONE



«Secondo me e secondo l'amministrazione che si è insediata nel 2018», esordisce l'amministratore che,

nominato dalla Provincia, all'epoca, è stato anche direttore dei lavori, «la piscina è un brutto "buco" nella storia salvese. Realizzata sul finire del secolo scorso (ultimata nel 2001) nasce da una compartecipazione tra Provincia e Comune. Divise le spese, l'appalto è stato gestito interamente dalla Provincia mentre il Comune ha messo a disposizione il terreno su cui far sorgere la struttura».

La spesa a carico del Comune sarebbe poi stata rimborsata con rata semestrale da chi si sarebbe aggiudicato l'appalto e avrebbe gestito obbligatoriamente l'impianto natatorio per 15 anni.

«Negli anni in cui noi non eravamo amministratori né di maggioranza né di minoranza», ricostruisce Lecci, «la piscina è stata gestita dalla società che si aggiudicò l'appalto e che quindi era obbligata, secondo convenzione, a restarci per 15 anni. Non passò molto tempo, però, che questa non pagò più le rette al Comune che, a sua volta, non poté girare i soldi alla Provincia e alla Banca del Credito Sportivo che aveva concesso il mutuo. Contrariamente a quanto prevedeva la convenzione e, quindi, contravvenendo agli obblighi contrattuali sottoscritti con Comune e Provincia, chi si era aggiudicato il bando lasciò la gestione a una nuova società. Dopo un paio d'anni anche questo nuovo accordo venne meno: la società subentrata si sciolse e le polizze fideiussorie sottoscritte a suo tempo andarono a scadenza, non permettendo al Comune di rivalersi in alcun modo. Così quando ci insediammo, nel 2018, trovammo un debito di un milione di euro nei confronti della Provincia di Lecce e una struttura in stato di abbandono e degrado».



I lavori ora sono in corso. Anche per l'efficientamento energetico siamo a buon punto. L'obiettivo che ci siamo dato è completare l'impianto entro la prossima estate. Quindi pubblicheremo un bando per la gestione

C'è un altro aspetto del periodo antecedente l'insediamento dell'amministrazione guidata dal sindaco **Francesco Villanova**, che Lecci vuole rimarcare: «Rendendosi conto che quella della Piscina era una questione di non poco conto anche sul piano sociale, i vecchi amministratori la diedero in gestione, salvo scoprire che la società a cui l'avevano affidata non aveva le carte in regola; pur di tenerla aperta affidarono la struttura a titolo gratuito (!?) a un'altra società che, a sua volta, non ha provveduto al pagamento delle bollette di luce e dell'acqua che sono andate a carico del Comune...».



Il vicesindaco Giovanni Lecci



Questo fino all'insediamento della nuova amministrazione nel 2018: «Abbiamo trovato una struttura "ammalorata" sotto tutti i punti di vista con la ruggine arrivata dappertutto («scolava anche dai solai»), infiltrazioni, pompe inesistenti o malfunzionanti, filtri non attivi, ecc. Una situazione di degrado che abbiamo voluto condividere con i nostri concittadini, aprendo la struttura e permettendo loro di rendersi conto di persona».

GLI INTERVENTI IN CORSO



Constatato lo stato dei luoghi, bisognava capire come intervenire: «Ci siamo accordati con la Provincia per diminuire il debito (da un milione a 600mila euro) e dilazionarlo nel tempo. Caricatoci questo fardello, siamo divenuti proprietari della struttura. Non potendo escutere le polizze ormai scadute, siamo riusciti negli ultimi giorni del 2018, proprio poco prima della scadenza dei termini, a emettere un decreto ingiuntivo nei confronti della società che si era aggiudicata quei lavori e doveva, per forza, gestire l'impianto per 15 anni. Difficilmente riusciremo a recuperare qualcosa perché quella società a quanto pare nemmeno esiste più. Come spesso accade in Italia, pagano i contribuenti!».

EFFICIENTAMENTO E CONSOLIDAMENTO



Nel frattempo vi è stato concesso un finanziamento per il recupero. «Ci è stato finanziato un progetto di efficientamento energetico per circa un milione di euro. I lavori sono stati iniziati e poi fermati per una perizia di assestamento». Cos'altro è accaduto? «Non è stata fatta manutenzione del verde e questo, negli anni, ha creato ombra sul tetto in legno, provocando un cedimento di un travone di 75 metri con conseguente pericolo di crollo. Fermato tutto per precauzione, siamo stati in Regione e abbiamo chiesto e ottenuto un finanziamento per il consolidamento statico (200mila euro). I lavori ora sono in corso. Anche per l'efficientamento energetico siamo a buon punto, sono pure installate delle macchine innovative per il trattamento dell'aria che abatteranno i costi di esercizio del 70, 80%».

TUBI E RUGGINE



A che punto siamo? «Dopo la redazione del progetto abbiamo scoperto che alcune tubature di circa 20 centimetri, che portano in circolo l'aria e che servono anche per il passaggio dell'acqua per il raffreddamento dei macchinari, erano talmente arrugginite da non far passare una goccia d'acqua. Probabilmente, quando la piscina era in funzione non è mai stata fatta manutenzione».

Questo lo stato attuale. Che tempi si prevedono invece perché la piscina sia di nuovo utilizzabile?

«L'obiettivo che ci siamo dato è completare l'impianto entro la prossima estate. Quindi pubblicheremo un bando per la gestione».

DON ANTONIO COLUCCIA: «DROGA E CASE POI»

Il parroco di Specchia. «È in periferia che i clan attecchiscono, tra povertà e degrado. Si sostituiscono allo Stato che ha lasciato il vuoto. Si fingono risposta alle esigenze lasciando una scia di sangue e disgrazie»

Una mattinata a scuola con **don Antonio Coluccia**. Il parroco antimafia, originario di **Specchia** e di stanza nel pericoloso quartiere San Basilio a Roma, è stato all'Istituto comprensivo **Tricase - Via Apulia** per incontrare i ragazzi. Prima di recarsi in aula magna scortato dalla **dirigente scolastica Rina Mariano**, ha accettato di sottoporsi alle domande (indovinate, ficcanti e mirate) dei piccoli giornalisti della Redazione del comprensivo, **Vittoria ed Emanuele**.

«Così ho dichiarato guerra alla mafia»

Alla prima domanda dei ragazzi («**Quando e perché ha deciso di occuparsi di mafia e di criminalità**»), don Antonio si è aperto e ha raccontato come è arrivata questa sua seconda vocazione e come, in pratica, è cambiata la sua vita: «*Ho cominciato a Roma, ho sempre avuto questo grande desiderio, soprattutto dopo la morte di mio zio (Vito Coluccia, Nda) che era Sovrintendente Capo della Polizia ed è tristemente ricordato come la prima vittima del Commissariato di Taurisano. Morì l'8 gennaio del 1996 per un incidente stradale mentre a bordo della Volante inseguiva un latitante della Sacra Corona Unita. L'aver frequentato la periferia romana ha fatto il resto. Ho visto i danni provocati dalla droga, ho incontrato ragazzi che avevano bisogno di essere ascoltati. Quindi la mia bici andava in automatico nel parco dove, con un pallone, cercavo di attirare l'attenzione di quei giovani. Il primo striscione che ho messo a bordo campo riportava una citazione di don Bosco: "Prima onesti cittadini, poi buoni cristiani". Mi sono formato con i salesiani e ho cominciato così, comprendendo presto come un ragazzo che viene arrestato sia solo l'ultima fase di un processo di cui volevo conoscere la genesi. Capire se in quella casa ci sia una famiglia, qualcuno che gli voglia bene e se, dalle agenzie educative in giù, qualcuno si sia mai davvero interessato a lui. Ho aperto la mia parrocchia a tutti e accolto drogati, senzatetto, barboni. Con l'aiuto dei volontari li facevo dormire sui banchi della chiesa. Visto che c'era tanto bisogno e quindi non bastava più la chiesa mi sono detto bisogna fare qualcosa di più. Così ho fondato l'Opera di San Giustino per aiutare concretamente chi vive ai margini e nella sofferenza.*»

«Il mio Salento sta cambiando»

I ragazzi gli hanno anche chiesto cosa trova cambiato ogni qualvolta torna in Salento: «È una terra che sta mutando», spiega il parroco, «diversi sono anche i giovani che oggi sono digitali mentre noi eravamo analogici. Non è giusto però dire che i ragazzi di ieri fossero migliori di quelli di oggi. Ciò che manca clamorosamente, invece, è proprio il mondo degli adulti. Questi ragazzi vanno motivati. Il mondo sta cambiando e quindi bisogna abitare le loro vite, bisogna stare loro accanto per far sentire la presenza e dare loro una visione. Per me i giovani sono molto importanti. Il territorio sta cambiando», aggiunge, «anche la criminalità organizzata si è evoluta. La SCU negli anni '90, si presentava come un braccio militare, sterminava persone, usava la strategia del terrore, metteva bombe. Quel che non è mutato è il binomio mafia - droga. La droga

è democratica, arriva ovunque. In particolare, prende nei quartieri delle cosiddette Zone 167. Dovremmo invertire i preconcetti e comprendere che proprio nelle periferie bisogna portare la cultura della bellezza, per non lasciare i suoi abitanti abbandonati a sé stessi e farli sentire parte del centro, non solo geografico, delle città».

«Mare Fuori non è la realtà»

Anche perché la condizione di abbandono, come sottolineano Vittoria ed Emanuele, favorisce l'attrazione per l'illegalità.

«Non esiste nessun paese al mondo che sia immune da atteggiamenti e comportamenti degli adolescenti. Purtroppo, è un dato di fatto: spesso i ragazzi sono affascinati dalla violenza. Non posso esimermi dal puntare il dito anche su certa musica rap o trap che incita a comportamenti sbagliati, all'uso delle droghe, a inveire contro le forze di polizia. Solo la cultura potrà salvare loro (i giovani) e noi. Dovunque io sia stato (Napoli, Roma, Rogoredo, Milano, Sassari, ecc.) per incontrare le scolaresche», aggiunge, «ho provato sempre a parlare del territorio, cercando di conoscere la realtà locale per non essere astratto. Tornando a noi, proprio per non essere astratti, anche **Tricase** è stata interessata da una recente operazione dei carabinieri che ha smantellato traffici di droga. Ci sono delle criticità, le stesse di **Miggiano, Specchia, Montesano** e quasi tutte le altre località del Salento. I ragazzi coinvolti sono singolarmente tutti per bene ma quando stanno insieme possono assumere comportamenti che non sempre sono in linea con quelli che sono le indicazioni ricevute anche dai genitori. Che non dobbiamo mai colpevolizzare, mai puntare il dito contro i genitori perché non sempre hanno gli strumenti necessari. Quello che dobbiamo fare è mettere al centro i ragazzi, darci da fare per loro, cercare di dare delle opportunità. Cercando di essere alternativi. I ragazzi oggi trascorrono il loro tempo al telefono, si chiudono. Non dobbiamo permettere loro di isolarsi ma dare una possibilità di impegnarsi nel sociale, nel volontariato, di fare qualcosa per gli altri. Allora sì che cambieranno e avranno una prospettiva. Altrimenti saranno soltanto prigionieri delle "App", di videogiochi di matrice violenta, di **Tik Tok** («Il mezzo di comunicazione preferito dai criminali») o della televisione, subendo il fascino delle serie come **"Gomorra"** o **"Mare Fuori"**. Quella non è realtà, non si va in carcere per diventare felici. I ragazzi dovrebbero guardare queste produzioni sempre accompagnati da un adulto, che possa spiegare, dare le giuste indicazioni. Un altro punto fondamentale: per i ragazzi è importante leggere. Ok il telefono, ok tutto il resto, ma non mettete da parte i libri».

«Ascoltiamo i ragazzi e parliamo con loro»

Con noi, Don Antonio ha parlato dell'importanza di condividere certi temi con i ragazzi, della presenza mafiosa in Salento, della recente operazione dei carabinieri con relativo smantellamento delle piazze di spaccio a **Racale, Tricase, Scorrano e Maglie**, dell'ondata di arresti che ha sconvolto **Andrano**, del suo quartiere romano di **San Basilio** e della situazione, tutt'altro che privilegiata, di uomo, prima ancora che parroco, sotto scorta.

Quando si tratta di intervenire nelle scuole lei è sempre disponibile. Perché è così importante parlare di mafia e legalità già ai ragazzi di 12 o 13 anni?

«Ci tengo tanto. È importante per i ragazzi comprendere che la Costituzione, per me Vangelo laico, induce alla partecipazione totale. Parlare dei fenomeni criminali è un dovere morale. Ai giovani va spiegato che cosa sta succedendo nel loro territorio, nella loro città, nel loro paese. Abbiamo saputo dell'operazione dei carabinieri che ha interessato alcuni nostri paesi. Il tema è sempre lo spaccio di droga. Droga che è democratica, nel senso che raggiunge e riguarda tutti, senza distinzioni, ed è il welfare criminale. Anche nel Salento. La droga è guadagno facile e questo, purtroppo, finisce con l'esercitare un certo fascino tra i più giovani. Dobbiamo comunicare con loro, far sapere che la droga non dà futuro, è solo un grande bluff. Personalmente (ripete anche a noi) non ho in alcuna occasione visto drogati felici. Li ho visti invece morire per strada a 30, 20 e anche a 15 anni! Per questo ricordo ai ragazzi quello che ama ripetere **Papa Francesco**: «La vostra vita non ha prezzo. La vostra vita non è all'asta. Non lasciatevi sedurre e schiavizzare; innamoratevi della libertà; di ciò che vi rende realmente liberi». La libertà è dono di Dio e, soprattutto, è sancita dalla Costituzione. Quando diventi un assuntore di droga, perdi la tua libertà, diventi un cane al guinzaglio del padrone che ti porta dove vuole».



Cosa ne pensi? Invia un vocale su whatsapp al 371 37 37 310



Guarda la videointervista a don Antonio Coluccia su www.ilgallo.it

EMIL
ELETTROIMPIANTI

6kW + Batterie (10kWh)

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
«CHIAVI IN MANO»

349 8528012

CONTATTACI PER RICEVERE UN SOPRALLUOGO GRATUITO

OFFERTA CON PANNELLI BIFACCIALI

GARANZIA
25 ANNI SULL' IMPIANTO 10 ANNI SULLE BATTERIE

di un servizio eccellente, sicuro ed efficiente

RUFFANO via Torricella, snc
emil.elettroimpianti@gmail.com

POLARI, SPEZZIAMO LA CATENA»

di Giuseppe Cerfeda

Il monito. «Le agenzie educative sul territorio, più che fare muro e reclamare la verginità del proprio campanile, dovrebbero prendere contezza della realtà e ripromettersi di essere più attenti»



► «Ai ragazzi va detto che è la loro vita ad essere stupefacente non la sostanza. A loro dobbiamo parlare anche delle organizzazioni criminali che sulle loro spalle, sulle loro vite, guadagnano valanghe di soldi. Dinamiche dalle quali i nostri paesi, nel Salento, non sono immuni. Così come non sono immuni dallo spaccio di droga e da situazioni nelle quali i più giovani, a volte adolescenti, assumono comportamenti violenti. Oggi li chiamano "maranza", "baby gang", ma la sostanza non cambia. Secondo me le agenzie educative sul territorio, più che fare muro e reclamare la verginità del proprio campanile, dovrebbero prendere contezza della realtà e ripromettersi di vigilare di più, di essere più attenti. Dobbiamo stare accanto, senza giudicare, alle famiglie e ai genitori che spesso non hanno gli strumenti. Parrocchie, istituzioni, forze di polizia: tutti insieme possiamo dare una grande risposta».

«Sono stato ad Andrano e...»

► **In riferimento alla recente operazione dei carabinieri e al corposo numero di arresti ad Andrano, sappiamo che lei non è rimasto a guardare.**

«Dopo gli arresti sono stato ad Andrano. Purtroppo, non ho potuto incontrare il sindaco né il suo vice, entrambi alle prese con malanni di stagione. Ho chiamato il comandante della Stazione dei Carabinieri di Spongano (che ha competenza su Andrano) e con lui ho fatto una passeggiata a piedi per il paese. Volevo dare un segnale, far sentire la mia presenza. Dopo sono andato in chiesa per incontrare il parroco. Al momento del coniato con don Antonio Accogli, dalla gente in chiesa è partito un applauso. Che non è un inneg-

giare al sottoscritto ma il bisogno di esternare un'esigenza di vicinanza e di sostegno. Facendo riferimento al Vangelo di quel giorno ho cercato di infondere loro coraggio, sottolineando come **tutto ciò che è successo ci aiuta a farci comprendere quali siano le criticità**. Allo stesso tempo, però, ci vuole senso di responsabilità; tutti ci dobbiamo impegnare ad avere occhi per guardare e orecchie per ascoltare. Affinché i ragazzi non arrivino più al capolinea li dobbiamo "abitare" prima. Quando accade qualcosa nelle nostre comunità e notiamo comportamenti, atteggiamenti al limite, dobbiamo parlare tra di noi, interagire. Se ci chiudiamo, sapete che succede? Avanzano sempre di più i prepotenti! Dobbiamo, invece, cercare di parlare, anche con le agenzie educative del territorio, le istituzioni, i carabinieri, la polizia locale, gli amministratori. Dobbiamo essere tutti uniti se vogliamo sopravvivere a questa battaglia».

Come vanno le cose a Roma nella sua San Basilio?

«La palestra di pugilato che abbiamo aperto è piena di giovani che possono frequentare gratuitamente e questo mi fa molto piacere. Stiamo sostenendo alcuni ragazzi nel percorso di studi per far prendere loro un diploma. Queste, per me, sono le cose importanti. Dare una possibilità, il diritto di scelta a tutti. A coloro che vivono nelle periferie («e non vale solo per Roma ma anche per nostri paesi e le loro zone popolari»), va prestata un'attenzione particolare. Dobbiamo essere sempre più inclusivi, se vogliamo che abbiano un'opportunità. Inutile fare i saccenti dopo: ognuno di noi è responsabile di quel ragazzo finito in carcere o che ha problemi con la droga. Perché se tu, pur sapendo, non hai fatto niente per lui, sei altrettanto colpevole. Ci dobbiamo sporcare le mani di Costituzione».

«Sto rischiando la vita perchè...»



Lei condivide con magistrati, come la nostra Francesca Mariano, e scrittori, come Roberto Saviano, una vita sotto scorta. Secondo qualcuno sarebbe un privilegio...

«Beh, la scorta per me è tutto, tranne che un privilegio. Vivo quotidianamente affiancato da cinque poliziotti e mi sposto in macchine blindate. La mia vita è cambiata totalmente. Celebro la Santa Messa sono con loro. Tutto ciò, ovviamente, limita la libertà, ma sono consapevole che sto rischiando la vita. Ho toccato il sistema criminale e quindi rappresento un problema per loro. Le direttrici sono due, guarda caso sempre collegate: **narcotraffico e case popolari**. È in periferia, a Roma come nel Salento e in ogni altro luogo, che loro attecchiscono perché ci sono povertà e degrado. Si sostituiscono allo Stato che ha lasciato il vuoto. I clan in questi luoghi comandano, si impongono e diventano la risposta alle esigenze di quella gente. Una risposta effimera perché, alla lunga, lascerà solo una scia di sangue e disgrazie. Ecco perché bisogna rioccuparsi dei territori, proprio come prevede la Costituzione».

Ed ecco che arriva l'annuncio a sorpresa: «Ho fondato una radio. Utilizzeremo un ex pulmino dei carabinieri come stazione mobile con sopra dei megafoni per andare nei territori e fare dei presidi civici con l'aiuto dei volontari. Così ci vedranno e ci sentiranno. Daremo ulteriore forza all'articolo 21 della Costituzione: libertà di parola e di pensiero».

«A Tricase si spaccia crack»



Al momento dei saluti, a intervista conclusa, don Antonio la butta piano (tanto per cambiare), sussurrandoci: «Chiederò al **sindaco di Tricase Antonio De Donno** di supportarmi in alcune iniziative da tenersi in parte della **Zona 167**. Il degrado, diffuso a macchia di leopardo, ha già conseguenze nefaste. A quanto mi risulta in quell'area si spaccia anche il **crack!**».

LABORATORIO
Gioco e Imparo
MUSICALE

dai 4 al 6 anni

Percorso di educazione musicale a misura di bambino, dove ogni piccolo potrà scoprire il piacere di fare cose alla sua altezza

Uno sguardo all'interno

- Educazione all'ascolto
- Concetti musicali di base
- Giocchi musicali
- Musica in movimento

Comunica con noi

Contatti: 3288625687 | Sito Web: www.rockmusicstudio.it

Via Cesare Lombroso 13 - Tricase 73039 LE

OTTICA TARANTINO
Soluzioni Visive

BONUS VISTA

50 € PER I TUOI OCCHIALI DA VISTA COMPLETI DI LENTI

Approfitta di questa occasione!
Ritaglia il coupon e presentalo nei nostri negozi per ottenere uno **sconto immediato di 50€**

* Il coupon è valido solo se presentato prima dell'acquisto

Seguici sui social: @otticatarantino

SUPERSANO - Via Cadorna 25 - Tel. 0833.632470
TRICASE - Via Thaon De Revel 23 - Tel. 0833.217994

GAGLIANO DEL CAPO RESIDENZA SOCIO SANITARIA PER ANZIANI



SAN GIORGIO

R S S A

www.casadiriposo-sangiorgio.it

info@casadiriposo-sangiorgio.it



PER INFORMAZIONI: 0833 512289 / 393 9082396

TAGLIO FONDI O FAKE NEWS?

Cancellato contributo 50% per rette Rsa? Secondo opposizione e Codacons l'emendamento, già approvato in Senato, scaricherebbe sulle famiglie i costi. Per il Senatore Zaffini invece...

➤ L'aspettativa di vita aumenta così come la domanda per le RSA.

Resta da districarsi tra Governo e Regione per comprendere fino a che punto le famiglie saranno sostenute nei costi per il ricovero di persone anziane non autosufficienti.

Un impulso arrivato da un emendamento della Regione aveva forse illuso un po' tutti ma è arrivata subito la doccia fredda dal **Codacons** che avverte: «Da Roma non lo consentiranno».

La Regione aveva infatti annunciato un contributo pubblico per gli anziani non autosufficienti ricoverati in RSA «*elevabile al 70% nei casi di elevata complessità assistenziale*».

Tra le righe, la Regione potrebbe (ma non c'è alcun obbligo) portare al 70% la sua compartecipazione, ma solo nei casi più gravi. «*Vista la giurisprudenza della Cassazione uniforme nel riconoscere, a chi ricorre in giudizio, il 100% di assistenza ai soggetti affetti da Alzheimer e altre gravi patologie neurodegenerative*», fanno sapere dal Codacons leccese, «*per evitare una pioggia di ricorsi, il governo sta pensando di bloccare qualunque richiesta in merito*».

Preoccupa pazienti e familiari l'emendamento presentato



dalla senatrice Maria Cristina Cantù, che mira a modificare l'articolo 30 della legge 730 del 1983. Già approvato in Senato, tale emendamento prevede che siano a carico del Fondo Sanitario Nazionale solo le spese per le prestazioni sanitarie, non quelle socioassistenziali. In parole povere, secondo l'associazione dei consumatori, nessun contributo da Regioni o Comuni, neanche per le famiglie dei pazienti con Alzheimer o ammalati gravi e anziani non autosufficienti ricoverati nelle residenze socioassistenziali. Ergo, in Puglia il contributo non aumenta in automatico al 70% per tutti. Anzi!

«...»

Nessun taglio, solo maggiore chiarezza a tutela dei cittadini fragili e dei loro parenti



«TAGLIO FONDI È UNA BUFALA!»

➤ «*Speculano sui disagi e sulle fragilità degli italiani, sperando così di fare fatturato politico e approfittando appunto, delle difficoltà peraltro esistenti da anni e per la maggior parte create proprio dalla loro attività di governo. È l'ennesima fake news*».

Così il senatore di *Fratelli d'Italia* **Francesco Zaffini**, presidente della Commissione Sanità e Lavoro a Palazzo Madama.

«*L'emendamento*», secondo il Senatore Zaffini, «*nasce proprio per mettere in sicurezza il sistema socio-sanitario delle Rsa. In materia di assistenza agli anziani molto abbiamo di recente innovato con la legge 33 del 2023, ma restano in vigore anche leggi incomplete se non vecchie e obsolete; la più recente, cui si rifanno le sentenze della Cassazione, risale addirittura al 1983 e non chiarisce affatto i confini di applicazione delle cure, fino a dove è sanità e dove invece è sociale o socioassistenziale, rischiando così, per effetto di alcune recenti sentenze, persino di far chiudere alcuni istituti*».

«*Lo scopo dell'emendamento e del governo*», aggiunge il senatore di FdI «*è proprio quello di tutelare i pazienti che hanno bisogno di una particolare assistenza, come per esempio quelli affetti da Alzheimer, mettendo in sicurezza proprio le strutture a loro dedicate*».

«*La decisione*», prosegue il presidente della Commissione Sanità, «*infatti, è nata dopo aver ascoltato le istanze delle associazioni rappresentative dei pazienti e degli istituti socio-sanitari, con l'obiettivo di garantire a loro e alle loro famiglie cure appropriate, dando pieno riscontro alle richieste di presa in carico. La nuova norma chiarisce che fino al 70% dei costi per le cure di pazienti che rientrano in casistiche di alta complessità assistenziale sono a carico del SSN, cioè della sanità nazionale, lasciando la restante parte a carico delle risorse della non autosufficienza*».

«*Nessun taglio*», conclude Francesco Zaffini, «*ma solo maggiore chiarezza a tutela proprio di quei cittadini fragili e dei loro parenti costretti prima a rivolgersi ai tribunali per avere garantiti i loro diritti*».

PULIZIA INDUSTRIALE
ARTICOLI SANITARI
CENTRI ESTETICI E HOTEL
ANTINFORTUNISTICA

SECO



Case di Riposo e RSSA



Centri Estetici



Hotel e SPA



Industrie



Studio medico

ALESSANO

Via Cesare Raho, n 20

Tel/Fax **0833 60 7253 | 329 0468 401**



www.secostore.it

info@secoservizi.it

CONSEGNA A DOMICILIO VELOCITÀ DI EMISSIONE DELL'ORDINE PREVENTIVI PERSONALIZZATI DIVERSI METODI DI INCASTRAMENTO



MADONNA DEL CARMINE

RESIDENZA PER ANZIANI

LA NOSTRA MISSION SI ISPIRA AL CULTO DELLA MADONNA DEL CARMINE, LA CUI CARATTERISTICA È LO SCAPOLARE SIMBOLO DI PROTEZIONE NEI RIGUARDI DELLE PERSONE FRAGILI E BISOGNOSE DI CURE.



ASSISTENZA CONTINUA H24

In una struttura dedicata alla terza età l'assistenza continua H24 è fondamentale per garantire la salute e la sicurezza degli ospiti. Ecco perché presso la RSA Miggiano Madonna del Carmine è presente personale specializzato a disposizione degli ospiti presenti in struttura in grado di garantire assistenza giorno e notte.

L'equipe pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale dedicato agli ospiti e garantisce la corretta applicazione.



FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

È uno dei punti forti della struttura, riabilitazione geriatrica all'interno delle RSA ha un ruolo centrale per favorire il recupero dei problemi articolari, motori e cognitivi dei pazienti. I programmi riabilitativi sono volti alla correzione e al recupero funzionale, grazie ad un'equipe di fisioterapisti altamente qualificata del Centro di Fisioterapia Valente a Miggiano.

Obiettivo della riabilitazione è salvaguardare l'autosufficienza e, ove il danno si sia già prodotto, promuovere il recupero dell'autonomia fisica residua del paziente.



ASSISTENZA ALLA PERSONA

Grazie alla nostra esperienza siamo in grado di proporre soluzioni adeguate ai nostri ospiti e alle loro famiglie. Il nostro obiettivo è fornire un servizio di Assistenza Residenziale per Anziani in grado di soddisfare le esigenze esplicite ed implicite degli ospiti dando risposte alle loro necessità, misurandoci continuamente con i loro reali bisogni.

La qualità e professionalità del nostro lavoro permette di offrire un grande sollievo anche ai familiari, conferendo loro la certezza che i propri cari siano costantemente seguiti in modo adeguato.



ANIMAZIONE GERIATRICA

Le attività ricreative ed educative organizzate all'interno della RSAA sono fondamentali per prevenire e superare la condizione di isolamento e solitudine che a volte caratterizzano gli anziani. Le attività ludiche vengono organizzate da educatori e animatori per anziani esperti, in grado di dare vita a momenti di divertimento e socializzazione adatti alla terza età.

Un'importanza fondamentale viene data all'organizzazione di feste per ogni circostanza (compleanni, festa di Natale, di Carnevale, festa dell'estate) realizzate con l'attiva collaborazione degli ospiti stessi, in occasione delle quali vengono create scenografie a tema.

📍 SP 181 Specchia-Miggiano - 73035 Miggiano (LE) 📞 Info: 0833.761400

1 Sono cambiate le esigenze delle famiglie? Se sì, come?

2 Che tipo di criticità affrontate quotidianamente nel vostro lavoro?

3 Per cosa si distingue la vostra Rsa?



RSA Madonna del Carmine, gestita dal Centro di Riabilitazione Valente in Miggianno - Struttura moderna e all'avanguardia nel settore dell'assistenza agli anziani

1 - Alla prima domanda risponde l'educatrice sociale dottoressa **Sabrina Nichil**: «Le esigenze delle famiglie sono cambiate

significativamente nel corso degli anni a causa di mutamenti economici e sociali: cercare di mantenere un equilibrio tra il lavoro e la vita familiare sembra essere diventato sempre più difficile. Ciò è dovuto a un incremento delle necessità legate alla gestione del tempo tra impegni familiari e professionali che ha causato una maggiore pressione emotiva dovuta alla necessità di gestire molteplici ruoli contemporaneamente (genitori, caregiver, lavoratori...)».

2 - Risponde l'assistente sociale, dottoressa **Dalila Ferraro**: «Il rispondere costantemente a nuove esigenze ha inciso fortemente sulla sfera sociale, in particolare sul ruolo di cura che ciascuno di noi potrebbe rivestire nei confronti di un proprio

familiare. Il percorso di cura si incrocia spesso con quello della solitudine che investe le fasce più deboli della società. Il bisogno di assistenza, infatti, è aumentato: da un lato per il costante invecchiamento della popolazione; dall'altro perché è diminuito il numero di potenziali prestatori di cura, i cosiddetti caregiver. Bisogna tener conto anche del fatto che si è ridotto l'ammontare dei tempi che i parenti possono dedicare alle attività di cura, situazione che ha messo in luce notevoli criticità nel welfare e nel percorso di assistenza agli anziani. L'ingresso di un familiare in RSA può essere visto come l'unica soluzione dignitosa quando le richieste di assistenza superano le risorse disponibili all'interno della famiglia».

3 - La dottoressa Nichil: «La nostra RSA fornisce un'assistenza continua e qualificata, con l'obiettivo di mantenere e valorizzare le capacità residue della persona anziana. Si tratta di una realtà di innovazione sociale nell'area dell'invecchiamento attivo grazie alla quale vengono svolti diversi interventi educativi per potenziare tali capacità, attraverso attività psicomotorie cognitive, comunicative, affettive e sociali. Il tutto in un'ottica multiprofessionale». «La nostra RSA», conclude la dott.ssa Ferraro, «si caratterizza per uno spirito di squadra unico di tutti gli operatori che sono motivati e collaborano attivamente al raggiungimento dei nostri obiettivi, vale a dire ottimizzare le opportunità di salute».



1 - «I primi caregivers a occuparsi dell'assistenza dei propri cari sono i familiari, la cui energia fisica e mentale è tale da permetter loro di superare momenti difficili, ma non è inesauribile e spesso si sfocia in un momento di crisi personale. Alla luce di questo, l'anziano viene affidato all'assistenza medica specializzata che vede protagonisti diversi attori, ovvero i caregivers formali, costituiti dal medico specialista, psicologo, assistente sociale, OSS e IP. Con sinergia, si occupano di definire un progetto individuale condiviso con le famiglie, le quali forniscono indicazioni specifiche per ogni area funzionale al fine di garantire un'ottimale permanenza del proprio caro presso la struttura residenziale. Il benessere psicofisico è la prima esigenza che viene richiesta dal familiare, il quale ripone la propria fiducia in coloro che dovranno offrire assistenza».

2 - Lavorare con persone - soprattutto se si tratta di anziani con patologie importanti come deterioramento cognitivo, Alzheimer, Parkinson o disturbi del comportamento - necessita un importante processo di informazione e formazione al fine di lavorare in equipe, per essere in grado di supportarsi a vicenda e fare il possibile per non andare incontro a stanchezza o raggiungere uno stato di burnout.

La continua collaborazione tra gli attori presenti in equipe e il direttore permette di essere forti al fine di affrontare stati emotivi difficili da gestire se si dovesse lavorare da soli.

3 - RSA Capece si distingue per la costante dedizione riversata sui propri ospiti e vicinanza alle famiglie, mantenendo il principio di trasparenza e assicurando dignità ai propri familiari.

Garantiamo progetti di stimolazione cognitiva continua attraverso attività di terapia occupazionale e di socializzazione, che permetta agli ospiti di aumentare la propria autostima e sentirsi parte attiva. Siamo sempre attenti alle loro esigenze e ai loro bisogni socio-sanitari.



Il direttore della struttura **Tommaso Romano**:

1 - «Non sono cambiate le esigenze delle famiglie, che restano sempre quelle, vale a dire sapere che i propri cari stanno bene, che vivono bene. È cambiato il fatto che ci sia una nuova consapevolezza delle strutture, nel senso che comincia piano a prender corpo nella mente dei familiari la consapevolezza che le strutture possano essere in grado di rappresentare una garanzia. Una garanzia di cura continuativa e di assistenza continuativa».

2 - «Le problematiche che si incontrano nel lavoro sono quelle tipiche di chi svolge un'attività con

funzione pubblica, a contatto con le persone. C'è sempre da tener presente l'imponderabilità delle persone. Inoltre, le Rsa devono sottostare a protocolli molto chiari, imposti dagli Organi di Controllo e siamo impegnati quotidianamente svolgerli al meglio».

3 - «Ogni Rsa ha la sua peculiarità, ma le regole sono uguali per tutti. Quello che cambia, nel nostro caso, forse è la location. La nostra struttura, infatti, è situata in una posizione elevata, esposta al vento, offrendo ai nostri ospiti aria buona, nonché un'ottima vista mare su uno dei luoghi più caratteristici del basso Salento: lo spettacolo del mare Adriatico di fronte al Ciolo. Per il resto, non si può dire che non sia presente una conduzione piuttosto ferrea di tutte le Rsa: le Asl giustamente le assoggettano a un continuo controllo e rigore nel mantenimento delle regole e dei protocolli che sono necessari per esercitare questa attività».



BadantService

di Rosario Nisi - Socio Unipersonale -
Aut. Minsteriale: n.-13/I/0000636/MA004.A003

CERCHI UNA BADANTE?

PROBLEMA RISOLTO!

SERVIZIO BADANTI, OPERAI, BABY SITTER, ecc.

MAGLIE - via Ospedale, 71 - 0836 427562 cell. 347 65 61 762 uff. 348.4324052

GALATINA - via Soleto, 13 - ufficio 0836 561401 cell. 320 79 550 08

▶ Segue da pagina 17

1 Sono cambiate le esigenze delle famiglie? Se sì, come?**2** Che tipo di criticità ci sono nel vostro lavoro?**3** Per cosa si distingue la vostra Cooperativa Sociale?

1 - Nel 2021 la quota di persone sole over 65 rappresentava la metà di chi vive da solo, nel 2041 si stima che raggiungerà il 60%. Alla luce di tale ipotesi, entro il 2050 le persone di 65 anni e più potrebbero rappresentare il 34,9% del totale.

Nell'immediato futuro quindi la presenza di un anziano non autosufficiente sarà una situazione da gestire per circa 10 milioni di persone in Italia.

Durante il 2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha predisposto alcuni provvedimenti che dovranno riconoscere agli anziani il diritto alla continuità di vita e di cure presso il proprio domicilio, per ovviare, in tal modo, alla grave carenza dell'assistenza territoriale sia sanitaria sia sociale, che si ripercuote sulle strutture ospedaliere e grava interamente sulle famiglie.

Come prevede la legge delega del PNRR la promozione di misure a favore dell'invecchiamento attivo e dell'inclusione sociale, il riconoscimento del diritto alle persone anziane alla somministrazione di cure palliative domiciliari e presso Hospice, la previsione di interventi a favore dei caregiver familiari, etc...

Uno degli elementi previsti nel PNRR è l'assistenza domiciliare per n. 2,7 miliardi di euro per portare aiuto diretto in casa del 10% delle persone non autosufficienti.

Quindi la "svolta" è quella di aiutare gli anziani non autosufficienti a casa loro, evitando in tal modo la istituzionalizzazione presso le RSA per anziani.

2 - La cooperativa sociale CISS sin dalla sua costituzione ha avviato la sua attività nell'assistenza domiciliare agli anziani a **Tricase**, ampliando poi la sua esperienza a numerosi altri comuni del Capo di Leuca e in altre realtà della provincia. La **mission** della CISS è sempre stato il servizio di assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, che oltre agli interventi degli ambiti territoriali sociali è finanziato direttamente dalla Regione con i cosiddetti Buoni di servizio.

Attualmente la platea degli assistiti da CISS nei servizi domiciliari SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) e ADI (Assistenza Domiciliare Integrata con operatori Asl) assomma a oltre 300 utenti, residenti nei 27 comuni degli AA.TT.SS. di Gagliano del Capo e Maglie.

Il numero di anziani non autosufficienti e disabili raggiunti dai servizi di assistenza è tuttavia notevolmente inferiore alle richieste che giungono dal territorio da numerosi soggetti che restano esclusi, a causa della carenza delle risorse necessarie.

Altra problematica consiste nell'insufficiente numero di ore di assistenza giornaliera rispetto alle necessità dei singoli utenti afflitti da patologie e/o co-patologie, buona parte dei quali vivono in situazioni di gravità e in solitudine; questo perché è venuto meno il sostegno dei familiari e la rete di prossimità (del vicinato).

La CISS, a questo proposito, ha proposto l'introduzione del *Case manager-Assistente Sociale* che in caso di necessità individua quali servizi di cura sono presenti sul territorio, quindi in grado di intervenire immediatamente mediante il follow up, con l'utilizzo di figure professionali già in forza nell'organico dell'impresa sociale. Un'altra proposta è quella dell'introduzione della figura dell'*infermiere di famiglia* per le cure domiciliari.

3 - La RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) per portatori di handicap gravi di via G. Presta a Tricase, è una struttura sociosanitaria H24 per il ricovero di disabili di tipo A con maggiore intensità sanitaria.

Accoglie persone adulte con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, che necessitano di interventi a elevata integrazione sociosanitaria. Sono, infatti, assicurate agli ospiti prestazioni infermieristiche e riabilitative, oltre che assistenziali, sotto la supervisione del responsabile sanitario e di medici specialistici.

La Cooperativa nel 2007 è intervenuta in regime di sussidiarietà su un immobile di proprietà del Comune di Tricase che si trovava allo stato rustico da oltre 22 anni, realizzandone l'ampliamento e la ristrutturazione. Lo scopo è stato quello di intervenire con tale struttura in favore di questi cittadini particolarmente svantaggiati.

Comunali (primo turno e ballottaggi) e Referendum a fine maggio

▶ Via libera del Consiglio dei ministri al decreto elezioni che consentirà di votare in due giorni (domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15) già dalla prossima tornata di elezioni amministrative.

La data per il primo turno delle **comunali** (in provincia di Lecce si voterà a **Taviano e Corsano**) è stata individuata, per il **25 e il 26 maggio**; l'**election day** con i **referendum** sarà nelle date dei ballottaggi, l'**8 e 9 giugno**.

Tra gli altri elementi di novità, previsti dal il testo del disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri, la possibilità per un dirigente di proporre un proprio collaboratore per la qualifica di **dirigente**, senza concorso.



Salento Food Experience, imprese in Rete

Agroalimentare in Puglia. La rete, sostenuta da Confindustria Lecce, esempio di aggregazione che mira ad affrontare in maniera organizzata e con competenze manageriali sfide complesse

▶ È stata presentata **Salento Food Experience**, la **prima rete d'impresе dell'agroalimentare** sostenuta da Confindustria Lecce. L'iniziativa segna un momento cruciale per il tessuto produttivo locale, ponendosi come esempio concreto di collaborazione tra le eccellenze del territorio. In un contesto in cui la propensione all'aggregazione tra imprese è ancora limitata, questa rete rappresenta un **modello innovativo** per accrescere la competitività, attrarre investimenti e favorire lo sviluppo del comparto anche in un'ottica internazionale.

«La nascita di "Salento Food Experience" rappresenta un passo fondamentale e deve essere accolta con entusiasmo», ha dichiarato **Valentino Nicolì**, presidente di Confindustria Lecce, «perché nel nostro territorio, purtroppo, le imprese ancora faticano a fare rete, di fatto frenando il loro potenziale di crescita. Unendo le forze si possono affrontare meglio le sfide del mercato globale, valorizzando le nostre eccellenze e ampliando le opportunità di sviluppo. Mi auguro che questa iniziativa serva da stimolo anche per altri settori produttivi, affinché si rafforzi la cultura della collaborazione come strumento di competitività e innovazione».



«50.529 imprese in Italia, 9.709 contratti di rete, 95 nuove imprese e 50 nuovi contratti nell'ultimo mese di febbraio. Tra gli elementi di forza delle reti vi è quello della codatorialità, che consente un utilizzo molto flessibile della forza-lavoro e di professionalità elevate. La rete potrà costituire un riferimento "virtuoso", per superare l'eccessivo individualismo imprenditoriale, fattore culturale negativo, che spesso limita la crescita delle nostre PMI» ha detto il vicepresidente di RetImpresa Confindustria **Gabriele Menotti Lippolis**.

Cesare Spinelli, presidente della Sezione Industrie Alimentari e responsabile Reti d'Impresa Confindustria Lecce, ha sottolineato l'importanza strategica dell'iniziativa: «Mettere insieme competenze,

risorse e visioni è il modo più efficace per aumentare la competitività delle nostre imprese. Sarà uno strumento fondamentale per l'innovazione e per l'accesso a nuove opportunità, comprese quelle legate ai finanziamenti regionali e nazionali. Soprattutto, insieme, potremo conquistare sempre nuove fette dei mercati internazionali».

Maurizio Zecca, componente del Gruppo Tecnico Industrie Alimentari di Confindustria Puglia, ha aggiunto: «Il settore agroalimentare pugliese ha un potenziale straordinario, che può essere pienamente espresso solo attraverso sinergie concrete. Dal Gruppo Tecnico Regionale sono stato delegato a intavolare un percorso virtuoso con la Regione, al fine di rendere il viaggio della rete sostenibile nel tempo. Con l'assessore Delli Noci, abbiamo aperto un dialogo che ha portato al risultato di poter sostenere il percorso delle reti d'impresa anche finanziariamente».

Vincenzo Ciullo, presidente della neonata Rete: «È solo l'inizio di un percorso che ci porterà lontano. Le imprese coinvolte condividono una visione chiara: fare squadra per valorizzare il Made in Salente». Importante anche il contributo di **Mauro Buscicchio**, D.G. di Banca Popolare Pugliese: «Il settore agroalimentare è una colonna dell'economia nazionale. Salutiamo

con favore il varo di reti d'impresa capaci di contare di più sui mercati nazionali e internazionali e di garantire valore aggiunto all'intera filiera regionale, creando lavoro e nuove occasioni di crescita».

Carlo La Rotonda, direttore di RetImpresa, ha evidenziato: «Salento Food Experience è un esempio di aggregazione virtuosa per affrontare in maniera organizzata e con competenze manageriali sfide complesse, come l'accesso ai bandi e ai mercati internazionali».

Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo Economico, ha ribadito il sostegno della Regione alle iniziative di aggregazione tra imprese e ha illustrato le novità: «Rafforzare le reti di impresa e allargare le maglie per consentire nuovi ingressi rappresenta un grande valore», ha dichiarato l'assessore. «Per aumentare la produttività ed essere competitivi sui mercati nazionali e internazionali occorre stare insieme. Il nostro ruolo è supportare in questo processo le imprese».

Le aziende fondatrici della rete Salento Food Experience includono eccellenze del settore agroalimentare pugliese: **Alimilk Srl, Birra Salento, Cantina Monsellato Srl, Fornopronto Srl, Marevivo Srl, Miele Selvaggi Srl, Prim.Ol.Jo. Srl, Sandemetrio srl, Spinel Caffè Srl**.

LA CAPPELLA E LA CAVALLA DEVOTA

Nel rione di Caprarica. Con i fondi dell'8 per mille recuperata la chiesa nella sua interezza: ogni elemento originario (mensa, tabernacolo, tele) è stato oggetto di attente operazioni di restauro

➤ Era il 1651, in una uggiosa giornata di novembre, i frantoi di Tricase giravano a tempo pieno, si dovevano molire le olive, spremerle e produrre quello che per secoli è stato l'oro del Salento: l'olio.

Una stanca cavalla, legata e bardata di tutto punto, faceva girare le macine che servivano alla spremitura delle olive.

Alcuni contadini, che vegliavano il logorio dell'animale, si resero conto che, ogni qualvolta percorreva un determinato tratto del frantoio ipogeo, la cavalla aveva un sussulto, come zoppa si inchinava davanti a qualcosa.

Intrigati da quel fenomeno, i nachiri, decisero di scavare in quel punto indicato dall'animale e, come per miracolo, rinvennero una tela della **Madonna di Cassiobe**.

Fu così che si decise di costruire in quel luogo preciso una cappella dedicata alla venerazione della Madonna.

Oggi, dopo 4 secoli, possiamo asserire che in parte quella leggenda rispecchiava la realtà.

Infatti, durante i recenti lavori di rifacimento della pavimentazione interna della cappella, è stata rinvenuta l'imboccatura di un frantoio (in parte crollato) collocato proprio sotto la chiesa.

La Chiesa dell'Immacolata e del SS. Sacramento, oggi sede della Congregazione dell'Immacolata **Concezione** (priore **Claudio Ruberto**, oggi conta 130 iscritti), è sita nel rione di **Caprarica** di **Tricase**, persa tra le viuzze del centro storico, inglobata nel tessuto edilizio circostante.



È una chiesa a unica navata, edificata presumibilmente attorno alla metà del XVII secolo, come attesta il libro dei defunti della parrocchia, che fa risalire la prima inumazione al **4 aprile 1654**.

LA CAPPELLA NEGLI ANNI

➤ È frutto di due interventi edilizi di ampliamento: il primo nel 1922 quando venne costruita una sagrestia; il secondo nel 1967 vide la demolizione e ricostruzione della stessa, una sala riunioni e un campanile a torre (completato nel 1973).

Fino al 1967, nella chiesa era presente un unico altare a muro con il tabernacolo e al di sopra, posti in successione, la tela della **Madonna di Cassiobe** e quella della **Vergine Immacolata** con i quattro Santi protettori della Confraternita.



Tra il 1967-1970, con i lavori di ampliamento, si attuò lo smembramento di tutto l'apparato dell'altare a muro, dislocando gli elementi costitutivi (mensa, tabernacolo e tele) in posizioni differenti all'interno della chiesa.

L'ultima funzione religiosa fu celebrata il 24 marzo 2013, da **don Eugenio Licchetta**. Successivamente, gravi problemi strutturali portarono a interdire il culto e a chiudere la chiesa.

Il parroco di allora, **don William Del Vecchio**, in accordo con la Confraternita dell'Immacolata, nel 2015 intraprese l'iter per il recupero e il restauro della chiesa e affidarono i lavori agli architetti **Agnese Piscopiello** e **Francesco Pala**.

La Conferenza Episcopale Italiana, con i **fondi dell'8 per mille**, finanziò il progetto e si procedette a recuperare la chiesa nella sua interezza.

Il 22 maggio 2020 iniziarono i lavori di restauro, portati a compimento anche grazie alla generosità dei fedeli.

Nell'avvicinarsi di parroci nella parrocchia di Sant'Andrea, è doveroso citare anche l'impegno dapprima di **don Luigi Stendardo** che diede il via ai lavori, e poi quello di **don Salvatore Chiarello**, l'attuale parroco, che ha seguito e partecipato alle varie fasi di realizzazione delle opere fino alla loro conclusione.

Durante la fase di rimozione della pavimentazione, sono venute alla luce strutture di antica origine, in particolare: un antico pavimento in cocciopesto, nelle prime due campate della chiesa; la presenza di un ossario murato con lastre di pietra; la fondazione in pietrame della muratura di fondo della chiesa (prima che venisse eseguito l'ampliamento del 1922); la presenza di un frantoio ipogeo scavato nella roccia che si sviluppa al di sotto della chiesa, la cui imboccatura è stata segnalata mediante la realizzazione di una botola nell'attuale pavimentazione.

Ogni elemento originario (mensa, tabernacolo, tele) è stato oggetto di attente operazioni di restauro a cura dei restauratori **Ludovico Accogli** e **Alessandra Muci**, che hanno riportato alla luce le decorazioni e le cromie originarie ricoperte e dimenticate.

Il 5 dicembre 2024, alla presenza del vescovo **mons. Vito Angiuli**, del sindaco **Antonio De Donno** e di tutta la comunità, la chiesa è stata riaperta al culto.

Luigi Zito



Firma per l'8xmille alla Chiesa Cattolica

La tua firma potrà servire a recuperare delle chiese, monumenti storici, diventare accoglienza e casa per numerose famiglie in difficoltà.

www.8xmille.it



8x
mille
CHIESA CATTOLICA

CEI
Conferenza
Episcopale Italiana

DAL 27 MARZO AL 5 APRILE

TANTI PRODOTTI SCONTATI **20%** E OLTRE

famila WE ARE FAMILA!
superstore TUTTA UN'ALTRA PROMO

<p>PARMIGIANO REGGIANO</p>  <p>SCONTATO DI 3 € IL KG.</p> <p>1,79 l'etto</p> <p>PARMIGIANO REGGIANO DOP 24 MESI</p>	<p>EMMENTALER SVIZZERO DOP</p>  <p>SCONTATO DI 3 € IL KG.</p> <p>1,59 l'etto</p>	<p>selex</p> <p>PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ</p> <p>SCONTATO DI 4 € IL KG.</p> <p>0,99 l'etto</p> 
<p>BANANE</p>  <p>1,49 il kg.</p>	<p>Dreher</p>  <p>DREHER cl.33 x 3 1,81 il lt.</p> <p>1,79 2,23</p>	<p>COSTATINE DI SUINO</p>  <p>6,90 il kg.</p>

ORARIO CONTINUATO - APERTI ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Via G. Carducci **MAGLIE** **famila** **RACALE** Via Addis Abeba

<p>dok SUPERMERCATI</p> <p>supermercati GAETANI</p>	<p>OFFERTE DAL 24 MARZO AL 5 APRILE 2025</p> <p>RISERVATE AI POSSESSORI DI CARTA FEDELTÀ</p> <p>TANTI PRODOTTI SCONTATI DEL 20% E OLTRE</p>		
<p>OGNI 20€ DI SPESA RICEVI SUBITO</p>  <p>7 CONTENITORI TERMICI RETTANGOLARI MISURE ASSORTITE</p> <p>AGGIUNGI SOLO 3,90</p>	<p>PASTA RUMMO FORMATI CLASSICI GR. 500</p> <p>3 PACCHI 2,20</p> <p>PASTA FRESCA DI SEMOLA DI VIELLA GR. 500</p> <p>1,00</p> <p>Bauili 6 CROISSANT FARCITI BAULI GR. 250</p> <p>1,69</p>	<p>GRANAROLO LATTE UHT ITALIANO PARZIALMENTE SCREMIATO GRANAROLO 1 LITRO</p> <p>0,97</p> <p>ALTA QUALITÀ PARMACOTTO 1,39 l'etto</p> <p>COSTATINE - CAPOCOLLO CON OSSO DI SUINO 6,90 al kg.</p>	<p>OGNI 20 EURO DI SPESA RICEVI SUBITO</p> <p>5€ BUONO SCONTO</p> <p>SCOPRI COME SPENDERLI NEL SUPERMERCATO</p>

Via Alfieri **GALLIPOLI** **dok** **TAURISANO** Viale Eroi d'Italia

GALATINA ALL'AMERICANA

McDonald's e McDrive. Sulla via per Lecce un nuovo punto della nota catena di fast food. Se qualcuno in paese storce il naso, l'assessore Stasi si dice «orgoglioso che abbiano scelto noi»

➤ L'ufficializzazione di un punto di ristoro **McDonald's** a Galatina ha acceso la discussione.

Da una parte gli amministratori, il sindaco Fabio Vergine in testa, che hanno annunciato trionfalmente la notizia in consiglio comunale, ritenendo l'arrivo di McDonalds una opportunità importante che riflette la volontà degli amministratori di «*attrarre investimenti di qualità per rendere la città sempre più attrattiva sia per le imprese che per i cittadini*».

Dall'altra parte la preoccupazione di taluni ristoratori del posto o più semplicemente quella di chi grida al «*sacrilegio*», vorrebbe la propria città identificata con ben altro che non per essere il primo avamposto McDonald's a sud di Lecce.

Della questione se parla tanto (sia bene che male) sia nei luoghi di incontro della città che sui social.

Il noto marchio mondiale di fast food spiccherà sulla via per Lecce in una zona, dunque, non centrale e facilmente accessibile in auto.

Anche, perché, altra novità, assieme ai locali che ospiteranno il fast food è prevista anche la realizzazione di un **McDrive**, vale a dire il servizio che consente ai consumatori di ordinare e ricevere i pasti direttamente nella propria auto, senza neanche dover scendere.

Altro punto a favore, sottolineato dagli amministratori, l'assunzione di giovani del territorio che così avrebbero un'opportunità lavorativa.

Abbiamo raggiunto **Guglielmo Stasi**, assessore con deleghe ad Urbanistica e Edilizia privata, per farci spiegare meglio la situazione.

L'amministratore, innanzitutto, minimizza le voci contrarie, sostenendo di «*non aver avuto notizie di proteste*», è detto convinto che «*comunque l'offerta degli operatori di settore può e deve essere differenziata per una corretta concorrenza*».

Sull'idea di sviluppo anche urbanistico, soprat-



tutto, in zone decentrate come quella che ospiterà il McDonald's, e sulla variante al PUG Stasi chiarisce: «*In realtà la cosiddetta "variante" operata è sostanzialmente una sub-compartazione di una zona già destinata dal PUG ad attività produttive e che, grazie ad una legge regionale, può essere estesa anche ad attività commerciali. Lo scopo della operazione urbanistica non era, e non è, quello di preordinare un'area per McDonalds («che ha colto l'opportunità derivata»), bensì quello di riqualificare, dopo vent'anni di abbandono, circa quattro ettari di territorio a destinazione produttivo-commerciale prospicienti un asse viario di adduzione alla città particolarmente importante*».

Il riferimento è anche alla prevista contestuale riqualificazione di tutta l'area del Quartiere Fiera, sita frontalmente a quella zona e destinata a divenire un polo integrato di servizi: Polo Espositivo, Polo Sportivo, Polo Spettacoli, Polo Tempo libero: «*Il risultato atteso è quello di creare un forte attrattore per la città, insieme al potenziamento e alla rideterminazione della viabilità, anch'essi in corso*».

Tornando all'insediamento del McDonald's, l'assessore Stasi chiosa: «*Ne prendiamo atto con soddisfazione, orgogliosi del fatto che Galatina sia stata scelta fra numerosi centri del Salento*».



Una panchina rossa per Tiggiano

➤ A **Tiggiano**, una ragazza ha voluto donare al suo comune una **Panchina Rossa**, simbolo del contrasto alla violenza sulle donne. La donatrice è **Chiara Russo**; la panchina è in piazza Castello, di fronte al Palazzo baronale Serafini-Sauli (sede del municipio), luogo in cui si svolge la cerimonia di inaugurazione alla presenza di **Imma Rizzo**, mamma di **Noemi Durini**. E la **Panchina Rossa** di Tiggiano è dedicata proprio a **Noemi così come a Giulia Tramontano, Giulia Cecchetti, Aurora Tila**, a tutte le donne vittime di violenza. La targa fissata nella parte centrale della panchina recita la frase: «*L'amore vero non umilia, non delude, non calpesta, non tradisce e non ferisce il cuore. L'amore vero non urla, non picchia, non uccide*».

La panchina indica il **vuoto** lasciato da quelle donne uccise all'interno della comunità. Vuoto come quello lasciato da **Noemi Durini**, 16enne di Specchia sepolta viva e uccisa dal suo ex fidanzato il 3 settembre 2017. Vuoto lasciato da **Giulia Tramontano**, uccisa dal suo compagno il 27 maggio 2023, e dal bimbo che portava in grembo. Si sarebbe chiamato Thiago. Vuoto per **Giulia Cecchetti**, 22enne uccisa l'11 novembre 2023 dal suo ex fidanzato. Giulia era a un passo dalla laurea. Giulia non riuscirà mai laurearsi. Vuoto lasciato dall'assenza della piccola **Aurora Tila**, 13enne morta il 25 ottobre scorso, precipitata per sette metri dal terrazzo della sua casa. Per la sua morte è ora in carcere l'ex fidanzato, 15enne, accusato di omicidio volontario. Una panchina rossa per non dimenticare. Mai!

Barbaro
Infissi in Alluminio e Ferro



Non lavoriamo solo per produrre qualcosa, ma anche per dare valore al tempo

- LEGNO ALLUMINIO - LAVORI IN ACCIAIO
- RINGHIERE - FERRO BATTUTO - BASCULANTI
- SERRANDE - COPERTURE - PORTONI SEZIONALI

Galatina - via Corigliano d'Otranto, 44 - tel. 393.5640448
barbaro.infissi@gmail.com

XVIII Edizione
EXTERNA
LE TUE IDEE NASCONO DA NOI

FIERA INTERNAZIONALE
DELL'ARREDO DEGLI SPAZI ESTERNI

4-5-6-7 APRILE | 2025
LECCE | PIAZZA PALIO

SCARICA IL BIGLIETTO SU
WWW.EXTERNAEXPO.IT

TUTTI GIORNI: 10.30 | 20.00

RANDONNÉE, ALLA SCOPERTA DEL SALENTO

Su due ruote. Al via **domenica 23** la manifestazione di sport, promozione e solidarietà. Partenze da **Aradeo** per poi attraversare e scoprire le bellezze del territorio e della costa

Sport, promozione del territorio e solidarietà: sono gli ingredienti principali della **Randonnée del Salento**, evento sportivo organizzato, per il terzo anno, dalla Asd Ciclistica Aradeina e dal comune di Aradeo, con il patrocinio, tra gli altri, della provincia di Lecce. Palazzo Adorno ha ospitato la presentazione della manifestazione ciclistica, giunta alla terza edizione, che si svolgerà **domenica 23 marzo**.

Le partenze della manifestazione sportiva sono in programma dalle 7,30 alle 8,30, dalla Villa comunale di **Aradeo**.

A illustrarne finalità e dettagli sono intervenuti il consigliere provinciale delegato allo sport **Antonio Tramacere**, il sindaco di Aradeo **Giovanni Mauro**, il sindaco di Seclì **Andrea Finamore** e il presidente della Asd Ciclistica Aradeina **Massimo Mauro**. «Il 23 marzo sarà una bella giornata all'insegna dello sport, della promozione del territorio e della solidarietà. Come nelle due precedenti edizioni, anche quest'anno, una parte del ricavato sarà donata al Reparto di Oncoematologia pediatrica

dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce», ha ricordato Giovanni Mauro. «Desidero esprimere i miei complimenti alla collettività di Aradeo che è sempre attiva, dinamica e fa un eccellente lavoro ogni giorno. Sono queste le attività che portano il Salento a crescere. La collaborazione con la comunità di Seclì è costante. Ci immaginiamo, infatti, come quartieri di un grande comune», ha sottolineato Andrea Finamore. «C'è stata un'adesione corale autentica, partecipata. Faremo il massimo per soddisfare le esigenze dei ciclisti e invitiamo tutti a partecipare. La Randonnée del Salento è una manifestazione che abbraccia tutto il territorio provinciale e che vogliamo far crescere», sono state le parole di Antonio Tramacere.

«NON È UNA GARA»

Massimo Mauro ha illustrato i dettagli dell'evento, già cresciuto nei numeri, passando dai 93 ciclisti misti della prima edizione a 187 dello scorso anno. Nata all'inizio del '900 a Parigi, dove si svolge tuttora, «la randonnée non è una gara, non

prevede classifiche, né premi. È una passeggiata lunga in bicicletta per scoprire luoghi e cultura. L'anno scorso hanno partecipato ciclisti provenienti da tutta Italia. Quest'anno omaggeremo tutti i partecipanti con una medaglia in legno», ha dichiarato il presidente.

I PERCORSI

Sono **tre** i percorsi che interessano il tracciato della 3ª Randonnée del Salento, creato per attraversare e scoprire le bellezze del territorio e della costa: **in BDC di 200 km** (Nardò, Porto Selvaggio, Santa Caterina, Quattro Colonne, Montagna Spaccata, Gallipoli, Baia Verde, Torre San Giovanni, Santa Maria di Leuca, Castro, Santa Cesarea Terme, Otranto, Maglie, Cutrofiano, Aradeo), **in BDC di 100 Km** (Nardò, Porto Selvaggio, Santa Caterina, Quattro Colonne, Montagna Spaccata, Gallipoli, Baia Verde, Torre San Giovanni, Ugento, Casarano, Aradeo), **in MTB/GRAVEL di 70 km** (Nardò, Porto Selvaggio, Santa Caterina, 4 Colonne, Montagna Spaccata, Gallipoli, Baia Verde, Parabita, Neviano, Aradeo).



Trenta volte il Rally Città di Casarano

4 e 5 aprile. Ritorna dopo un anno di pausa l'appuntamento con la gara casarane all'insegna di novità e tradizione. Intanto procede spedita l'organizzazione del **57° Rally del Salento**

Novità e tradizione: bastano queste due parole per riassumere il modo in cui è stata concepita la **trentesima edizione del "Rally Città di Casarano"**. Il "Casarano" 2025, gara organizzata dalla "Scuderia Casarano Rally Team" con la preziosa collaborazione di **Automobile Club Lecce**, andrà in scena **sabato 5 e domenica 6 aprile** e vedrà la partecipazione di molti dei più forti equipaggi di zona a bordo delle auto più prestanti. Per la prima volta in assoluto l'**headquarter** della manifestazione, il **Parco Assistenza** e tutta la logistica di gara sono allestiti all'interno dei padiglioni dell'**ex stabilimento "Filanto '92"**, nella **zona industriale di Casarano**. E' invece un ritorno, dopo tante edizioni, quello dello **Shakedown** in contrada "Monticelli" (2,10 km) a Casarano. Il test con le vetture



Pedersoli-Bonato vincitori su Citroën Ds3 Wrc del 29° Rally Città di Casarano (Foto A. Calsolaro)

in configurazione-gara è in programma **sabato dalle 9.30 alle 12.30**. I concorrenti, abbandonata la tradizionale sede di **Partenza/Arrivo** di Piazza San Domenico a Casarano, prenderanno il via, per la prima volta nella storia della corsa, alle **ore 16.01 di sabato da piazza San Giuseppe** (ex piazza Indipendenza) dove ritorneranno **domenica alle 17.30** per passare sotto la bandiera a scacchi.

7 Prove Speciali (2 sabato e 5 domenica) per un **totale di 62,20 km** di tratti cronometrati pari al 20,23% del **307,40 km complessivi** del percorso: questi i numeri del "30° Rally Città di Casarano". Inusuale, ma interessante, la scelta di far disputare per due volte nel primo stint di gara – **sabato** – la **Prova Speciale di Specchia (Km 7,20): alle 17.15** e, in notturna, alle **20.24**. La "Specchia" è in una configurazione molto usata nel

passato con partenza ubicata sulla strada in salita che porta da Specchia a Presicce e arrivo a ridosso della Miggiano-Taurisano (il tratto finale è quello rimasto inutilizzato per tantissimi anni). Spettacolo garantito non solo dai tornanti in salita ma anche dal ritorno del tornantino in discesa ai piedi della Serra dei Cianci. L'**"apertura" di domenica 6 aprile** è affidata alla "Miggiano" (8,60 km), unica P.S. ad essere percorsa per tre volte: **09:19; 13:02; 16:45**. Questa Prova, accorciata rispetto alla precedente edizione, partirà nelle vicinanze del Quartiere Fieristico di Miggiano per concludersi nei pressi dell'incrocio Miggiano-Montesano-Ruffano. Ritorno al passato anche per l'impegnativa **P.S. "Palombara"**, la più lunga del rally con i suoi **11 Km netti** ed i cui passaggi sono previsti alle **10:13 e 13:56**. Partenza di P.S., come non accadeva dal lontano

2004, vicino alla SP 325 Salve-Ugento e poco prima dell'incrocio con la Presicce-Lido Marini. Fine prova a ridosso della Salve-Pescoluse. L'edizione numero 29 del "Casarano", quella del 2023, è stata appannaggio del pluricampione 54enne **Luca Pedersoli** affiancato dal 55enne **Corrado Bonato** su **Citroën DS3 WRC**. Il bresciano di Gavardo si è aggiudicato, sempre alla guida della DS3 WRC e con l'imperiese alle note, anche il "Rally del Salento" 2024 la cui **57esima edizione** è in programma il **23 e 24 maggio**. Confermata la presenza delle "tre versioni" della gara organizzata da **Automobile Club Lecce** nei calendari del **T.I.R.-Trofeo Italiano Rally**, della **C.R.Z.-Coppa Rally Zona 8**, del **T.R.A.-Trofeo Rally Auto Storiche di 4ª Zona** e del neonato **Campionato Italiano Rally Auto Storiche di Regolarità**.

Gianluca Eremita



PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it
redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _ liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti, an-
che se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



via D. Cirillo, 19 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

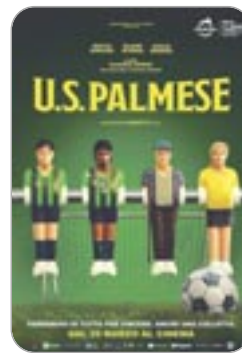
U.S. PALMESE

Dal 20 marzo

Diretto da Antonio Manetti e Marco Manetti con
Rocco Papaleo e Blaise Afonso

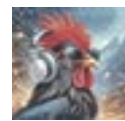
U.S. Palmese dei Manetti Bros è la risposta diretta
alla (loro) versione cinematografica di Diabolik. Ov-
vero, è qualcosa di estremamente lontano sia dalla
tanto discussa trilogia, sia dalla loro riconoscibile
poetica. Meno irriverenza, meno cinismo, meno
oscurità. Anzi, più luce, più emotività, più respiro.
Una risposta in qualche modo artistica, che segna
un intermezzo lodevole e apprezzabile, nella sua
fattura a volte sbilenco.

Commedia - Italia - 120'



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE



TOP MUSIC HIT SINGLES in Italia

- LUCIO CORSI
Volevo essere
un duro
- THE KOLORS
Tu con chi fai l'amore
- GAIA
Chiamo io chiami tu

in Europa

- DAMIANO DAVID
Next Summer
- KAZ OLIVER
& NICOTINE
Take me there
- THE WEEKND
Cry for me

SERVIZIO
SOTTOVUOTO
PIATTI PRONTI

Gusto e Tradizione

PASTA FRESCA PER PASSIONE
nel rispetto del Gusto e della Tradizione!

... Vieni a trovarci!

PASTA CON FARINE SPECIALI FARRO, GRANO ARSO, INTEGRALE, SENATORE CAPPELLI, CEREALI ORZO

via Galvani, 10 - TRICASE (zona Ospedale)
Tel. 0833 772740

gusto e tradizione | tricase_gustoetradizione | gustoetradizione.ingletto@gmail.com

TROVA I GALLETTI

Martedì 25 marzo, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi
30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER
DUO presso l'HOTEL TERMINAL di LEUCA offerto dalla CAROLI
HOTELS. In palio anche: un VASSOIO di MIGNON offerto da
MILLEVOGLIE di SPECCHIA; una PUCCIA PICCOLA offerta da VOGLIA
di PIZZA di POGGIARDO; COLAZIONE PER DUE offerta da AMERICAN
BAR, stazione centrale di UGGIANO LA CHIESA; 3 TICKET DA 6
CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da
SPESAMITU; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di PADEL (singolo
giocatore) offerta da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO
SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 30 euro) per l'acquisto di
un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO
presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE X 2
da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a
TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE
MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla
LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO
sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA
MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO
3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO
NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 25 marzo dalle 9,30

L'OROSCOPO



ARIETE

Le stelle non promettono interessanti
novità. Periodo così così per l'amore,
e decisamente negativo per lavoro e
fortuna. Forse state pagando
decisioni sbagliate prese in passato



TORO

Cambiamenti in vista per la vostra
vita, che intraprenderà una nuova
strada interessante e stimolante.
Anche se avete la sensazione che
Cupido si sia dimenticato di voi...



GEMELLI

Periodo tranquillo per quanto riguarda
l'attività professionale, che porterete
avanti senza particolari problemi.
L'amore andrà a gonfie vele e anche il
vostro stato psico-fisico ne gioverà



CANCRO

Imprevisti per le coppie e novità per
quanto riguarda l'attività lavorativa.
Tanti cambiamenti potranno rendervi
emotivamente instabili e
particolarmente irritabili



LEONE

Gli astri consigliano di concentrarvi,
mostrando costante impegno e
interesse per raggiungere gli obiettivi
prefissati. Non ci saranno particolari
novità in amore



VERGINE

Il vostro umore sarà altalenante, a
causa delle emozioni ballerine e
l'amore litigarello; anche sul lavoro
potrebbero esserci dei problemi, ma
niente di preoccupante



BILANCIA

L'energia sarà dalla vostra parte, sia
per quanto riguarda l'amore, che il
lavoro. Anche le emozioni saranno
positive e porteranno benefici anche
per quanto riguarda la salute



SCORPIONE

Emozioni alle stelle, grazie al buon
andamento dell'attività professionale
e degli affari di cuore: la vostra
relazione amorosa sarà appagante,
passionale e tenera



SAGITTARIO

Mantenete la calma nei rapporti
amorosi. Dimostrate i vostri
sentimenti, altrimenti rischierete di
intaccare relazioni già consolidate o
quelle che sono in procinto di nascere



CAPRICORNO

Vi sentirete appagati dall'amore,
mentre avrete bisogno di uno stacco
dall'attività lavorativa. Cercate di
mantenervi rilassati per poter
affrontare tutto con serenità



ACQUARIO

Il vostro quadro astrale alternerà
momenti positivi ad altri più negativi.
Tutto è influenzato dai cambiamenti
di stagione che giocheranno con il
vostro umore



PESCI

L'influenza di Marte nel vostro segno
vi renderà forti e pieni di energia,
sfruttatela per raggiungere i vostri
obiettivi. Dedicatevi all'attività fisica,
ne trarrete giovamento

Assistenza qualificata e cure amorevoli

RSA Capece. Per una terza età di qualità. Saper scegliere la struttura giusta non è mai facile: cerchiamo di garantire uno stile di vita attivo per pazienti con malattie neurodegenerative

COME E QUANDO SCEGLIERE

Uno dei momenti più delicati e difficili per una famiglia è quando si deve **scegliere** e saper gestire l'**ingresso** di un **anziano** all'interno di una residenza sanitaria assistenziale.

Il timore è che il proprio caro non **riesca** ad **ambientarsi** nella nuova situazione e che possa soffrire il **cambio** di **abitudini** di vita e la lontananza dai propri familiari.

Offrire adeguati comfort e un clima attento all'assistenza sanitaria, al supporto psicologico della persona, saper scegliere la struttura giusta in un momento così difficile, è **fondamentale** per continuare a **garantire** all'anziano un **buono** standard di **qualità** della vita.

Nel Salento, a **Nociglia**, c'è una struttura in cui si è sicuri di poter fare affidamento su cure amorevoli e su un'**assistenza** medico-sanitaria **trasparente** e qualificata: è la residenza sanitaria assistenziale **Casa per Anziani Capece**:



la struttura, diretta dall'amministratore unico **Luana Pataleo**, ha una capienza di 41 posti letto, con servizio mensa e **personale altamente qualificato**, composto da infermieri, operatori socio-sanitari, assistente sociale, psicologo, fisioterapista e responsabile sanitario.

Tutto lo staff sanitario collabora con i medici di base in sinergia e con le competenze della rispettiva professione, garantendo cura, sostegno e sollievo per la persona anziana ricoverata.

I SERVIZI DELLA RSA

I servizi della RSA sono destinati a persone con varie condizioni psicofisiche, che possono variare nel tempo con l'avanzare dell'età, in quanto effetto del progredire di malattie neurodegenerative, come **Alzheimer**, **Parkinson**, malattie neurologiche, deficit intellettivo, disturbi a livello motorio, diabete e altre tipologie di patologie. Ciascun ospite ha una propria cartella sanitaria, sulla quale sono riportate le visite cliniche, i controlli periodici di varia natura, il **piano terapeutico** individuale, l'anamnesi clinica e il decorso dello stato di salute della persona. Inoltre, per ognuno di essi è redatta anche una **cartella psicologica**,

sociale e di **riabilitazione**, nella quale vengono inseriti gli aspetti specifici dedicati a ciascuna competenza. Per esempio, al suo interno sono riportati i colloqui svolti dal personale di cura per conoscere la persona, comprenderla e aiutarla ad affrontare la situazione o avvenimenti che possono incidere sulla sua vita.

Come spiega la dottoressa **Pataleo**: «Ogni giorno la struttura garantisce condizioni favorevoli per rendere l'ambiente di vita accogliente, in modo da garantire all'anziano un vissuto positivo a medio e lungo termine, grazie a un'assistenza sanitaria e sociale ottimali, la nostra attenzione è rivolta al nostro ospite attraverso progetti individuali volti a garantire una migliore qualità della vita, nonostante la lontananza dal proprio contesto abitativo e familiare.

Obiettivo fondamentale è cercare di assicurare all'anziano uno stile di vita attivo, in base anche alle sue capacità residue, in modo da potenziare l'autonomia e l'autostima».

UNA SECONDA CASA SICURA PER GLI OSPITI



Gli ospiti della Rsa Cpaf, di **Nociglia**, si devono sentire sicuri e supportati, in modo che mantengano un ruolo sociale e raggiungano obiettivi di sviluppo: a tal fine, la struttura ha elaborato una serie di **progetti di animazione** personalizzati, attraverso i quali operare sulla complessità della persona anziana, sul suo rapporto con gli altri utenti e con l'ambiente che lo circonda. Pilastri fondanti della forma di animazione adottata dalla struttura sono lo **scambio** e l'**interazione** tra anziano e mondo circostante.



GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO E I LABORATORI

- **Aumentare** gli stimoli per favorire l'autonomia;
- **Promuovere** occasioni di svago e socializzazione;
- **recuperare** le capacità residue;
- **migliorare** la percezione che gli anziani hanno della soddisfazione dei propri bisogni;
- **Fortificare** le risorse presenti;
- **Garantire** la stimolazione cognitiva e migliorare l'autostima e la partecipazione di sé stessi come valore.

Ciascun laboratorio consta di incontri di lettura e comprensione del testo, di cruciverba, di giochi di parole, quiz, di giochi di tavolo carte e tombola. Inoltre, grande apprezzamento riscuote il **laboratorio di musica**, in quanto rappresenta un'attività so-

ziale che facilita la comunicazione e l'integrazione tra il gruppo: gli anziani hanno così la possibilità di allacciare legami significativi e, inoltre, la musica costituisce uno strumento importante per chi soffre della malattia di Alzheimer. E poi, il laboratorio **pittorico-fotografico** e quello di **orto terapia**, che svolge il prezioso compito di contrasto del disturbo **depressivo**.

Inoltre, all'interno della struttura si **celebra** periodicamente la **Santa Messa** e gli ospiti possono ricevere la comunione. I laboratori svolgono una funzione aggregante e di stimolo: questo è dimostrato dal fatto che, con la partecipazione alla creazione del **presepe**, per due volte si sono aggiudicati il **secondo posto**. Ora, stiamo lavorando per la **Pasqua**. Al fine di garantire un clima sicuro sotto il profilo sanitario, i familiari e **i parenti possono accedere alla struttura e visitare il proprio caro** sempre muniti di mascherina.

CPAF
CAPECE s.r.l.
residence per anziani
DIRETTORE GENERALE - DR.SSA LUANA PATALEO

La struttura Rssa Capece, situata in via T. Tasso, 23 a Nociglia, è una struttura residenziale sanitaria assistenziale (RSA) che offre servizi sanitari, interventi medici, infermieristici e riabilitativi atti a prevenire e curare le malattie croniche e le loro eventuali riacutizzazioni.



NOCIGLIA

via T. Tasso, 23
0836 936754

www.peranziani.it/strutture/rssa-capece-srl